2026

Resoconto intermedio di gestione consolidato - **30 settembre**





Terna
Driving Energy

Terna
Driving Energy

PREMESSA

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2026, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto su base volontaria, ai sensi dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti Consob (come modificato dalla Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016).



MISSION

“Terna investe per lo sviluppo dell’Italia

Assicuriamo la sicurezza energetica e l’equilibrio tra domanda e offerta di elettricità 24 ore su 24, mantenendo il sistema affidabile, efficiente e accessibile a tutti.

Investiamo e innoviamo ogni giorno per sviluppare una rete elettrica in grado di integrare l’energia prodotta da fonti rinnovabili, collegando sempre meglio le diverse aree del Paese e rafforzando le interconnessioni con l’estero, con un approccio sostenibile e attento alle esigenze dei territori e delle persone con cui lavoriamo.”

PURPOSE

“Siamo dietro l’energia che usi ogni giorno

Abbiamo la responsabilità di garantire la continuità del servizio elettrico, condizione indispensabile perché l’elettricità arrivi in ogni istante a case e imprese in Italia.

Assicuriamo a tutti parità di accesso all’elettricità e lavoriamo per consegnare energia pulita alle generazioni future.”



VISION

“Pensiamo al futuro dell’energia

Ci impegniamo per un futuro alimentato da energia pulita, favorendo nuovi modi di consumare e di produrre basati sempre più sulle fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi di una transizione energetica che sia equa e inclusiva, anche riducendone i costi.

Grazie alla nostra visione d’insieme del sistema elettrico e alle nuove tecnologie digitali, guidiamo il percorso del Paese verso l’azzeramento delle emissioni di gas serra al 2050, in linea con i target climatici europei.”



Indice

I 9M2026 in sintesi 4

L'assetto societario 9

1 Il contesto energetico 10
Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia 12

2 Il business del Gruppo Terna 14
Le attività operative 16
Le persone 29
Le performance economiche, patrimoniali e finanziarie dei primi nove mesi 2026 30
L'andamento del titolo 40
La prevedibile evoluzione della gestione 43
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 45

3 Allegati 46
Indicatori Alternativi di Performance (IAP) 48
Altre informazioni 49

I 9M2026 in sintesi

ECONOMICO FINANZIARI

(milioni di euro)

Ricavi
3.114,6
+8,1% vs 9M2025

EBITDA
2.172,0
+7,2% vs 9M2025

Utile netto di Gruppo
857,2
+0,5% vs 9M2025

Investimenti
2.353,1
+12,7% vs 9M2025

Debito netto
12.071,0

Titolo Terna
9,192 €/azione
al 30.09.2026

A gennaio è stato lanciato uno **European Green Bond perpetuo, subordinato, ibrido, non convertibile, a tasso fisso**, non "callable" per sei anni per un ammontare complessivo pari a **850 milioni di euro** nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 4 miliardi di euro quotato sul MOT, successivamente rinnovato a giugno con un incremento dell'importo massimo complessivo a 6 miliardi di euro.

A marzo è stato sottoscritto con **Banco BPM** un **Credit Facility Agreement ESG-linked**, per un ammontare complessivo di **100 milioni di euro** e una durata complessiva di cinque anni.

Ad agosto è stata sottoscritta una **ESG-linked Revolving Credit Facility**, per un importo complessivo di **2,255 miliardi di euro**. L'operazione, realizzata mediante la modifica della precedente linea di credito *revolving* sottoscritta il 15 aprile 2024, ne ha esteso la durata a cinque anni e ha previsto l'introduzione di specifici obiettivi ESG.

Concluso il 1° ottobre il **Programma di acquisto di azioni proprie**, per un esborso complessivo pari a circa 9 milioni di euro per l'acquisto di n. 977.579 azioni proprie (rappresentative dello 0,049% del capitale sociale).

OPERATIVI

* Dati provvisori.

Sistema elettrico

Fabbisogno
246* TWh
+5,2*% vs 9M2025

Copertura FER del fabbisogno
42%*
44%* nei 9M2025

222* MWh
livello dell'energia non fornita sulla RTN **(indicatore ENSR)**, rispetto al target annuo fissato dall'ARERA nel 2026 pari a circa 686 MWh

4,0 €/mln
Costi della qualità del servizio
+0,1 €/mln vs 9M2025

Infrastrutture

Entrate in esercizio RTN circa
115 km di terne,
7 nuove stazioni
e 77 stalli per ampliamento stazioni.

20 interventi per lo sviluppo della RTN autorizzati dal MASE e dagli organi competenti, per un valore complessivo di circa **280 milioni di euro**.

Completata a inizio gennaio **la posa del primo cavo marino del ramo ovest del Tyrrhenian Link** (tra Sicilia e Sardegna), con profondità record di 2.150 metri, e ad aprile **la posa del cavo marino del polo 2 del ramo est** segnando **la conclusione delle opere marine tra Campania e Sicilia**.

A giugno **Terna e STEG**, il gestore tunisino della rete elettrica e del gas, hanno **aggiudicato** a Hitachi Energy, azienda leader nel settore delle tecnologie elettriche avanzate, **la gara per la realizzazione delle stazioni di conversione del progetto Elmed**, la prima interconnessione elettrica tra Italia e Tunisia.

NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2026-2028

Nominato in data 12 maggio 2026 il nuovo Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A., con Stefano Cuzzilla alla presidenza e Pasqualino Monti Amministratore Delegato e Direttore Generale.

I 9M2026 in sintesi

AMBIENTALI

Terna si è posta l'impegno a ottenere la certificazione del percorso verso un obiettivo *Science-Based* per la tutela della natura e della biodiversità entro il 2026 da parte dello *Science-Based Target Network*. In merito, a seguito degli assessment relativi alla materialità e alla prioritizzazione degli impatti del Gruppo, a settembre la società a cui è affidata la gestione della rete di trasmissione - Terna Rete Italia S.p.A. - è stata la prima azienda italiana a dare evidenza pubblica della validazione dei primi due step del percorso che confermano la robustezza e la solidità del processo dedicato all'identificazione e prioritizzazione degli impatti.

SOCIALI

+196 nuove persone nel corso dei primi nove mesi del 2026, in linea con il piano assunzioni previsto dall'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028.

+50 mila ore di formazione vs 9M2025: oltre 290 mila ore di formazione erogate nei primi nove mesi del 2026 (circa 41 ore pro capite) rispetto alle oltre 240 mila ore dello stesso periodo 2025 (circa 35 ore pro capite).

Completato il progetto **"Formazione Scuola-Lavoro"**, con il coinvolgimento di oltre 2.000 studenti al fine di approfondire la conoscenza del sistema elettrico nazionale e delle sfide della transizione energetica.

Nel periodo di riferimento si è conclusa la fase di raccolta delle candidature, avviata a maggio, per la **quinta edizione del Master di II Livello "Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica"** nell'ambito del progetto Tyrrhenian Lab e per la **seconda edizione del Master di II livello "Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia"** nell'ambito della **"Rete Politecnica di Alta Competenza"**, cui segue la fase di selezione degli studenti.

Conseguite le certificazioni Top Employer 2026, riconoscimento di eccellenza per le pratiche e le politiche di gestione delle persone e **Best HR Team**, con il primo posto nelle categorie "Welfare & Wellbeing" e "Made in Italy" per il progetto Terna For Health, a riconoscimento delle iniziative sviluppate a supporto della salute e del benessere delle persone.

GOVERNANCE

A luglio Terna, insieme alle principali società del Gruppo (Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Plus S.r.l.), **è la prima azienda nel settore elettrico** ad avere ottenuto l'**attestazione per le attività di compliance integrata UNI 11961:2024**.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nel mese di marzo **Terna Forward S.r.l.** ha preso parte in qualità di *follower investor* a un round di investimento da 4 milioni di euro in **Gyala S.r.l.**, mediante la sottoscrizione di una quota pari a 1 milione di euro, società italiana operante nel settore della cybersecurity, rafforzando il proprio portafoglio di investimenti diretti nell'innovazione tecnologica e confermando l'impegno nel sostenere soluzioni deep tech che contribuiscano alla sicurezza delle infrastrutture critiche e alla transizione digitale ed energetica del Paese.

Nel corso del periodo il progetto **Industrial IoT, nell'ambito del Programma PNRR, è stato completato** con l'installazione di sistemi DigiL e della relativa sensoristica su oltre 1.800 tralicci, un'infrastruttura digitale per il monitoraggio degli asset elettrici.

Indici internazionali e Riconoscimenti ESG

Nei primi nove mesi del 2026 Terna ha ottenuto la qualifica di **"Top 1%"**, pari al massimo riconoscimento all'interno del **"Sustainability Yearbook 2026"**, pubblicazione annuale di riferimento del settore ESG curata da **S&P Global** che si basa sui risultati del "Corporate Sustainability Assessment 2025" che ha visto la Società registrare il miglior punteggio (90/100) a livello mondiale tra le circa 250 utility elettriche analizzate.

A inizio 2026 **Standard Ethics**, primaria agenzia internazionale di rating non finanziari, ha confermato a Terna il Corporate Rating **"EE+"** (corrispondente al grado di valutazione "Very Strong") che posiziona la Società nella fascia migliore, **"Sustainable"**, e ai vertici del settore di riferimento, "Utilities".

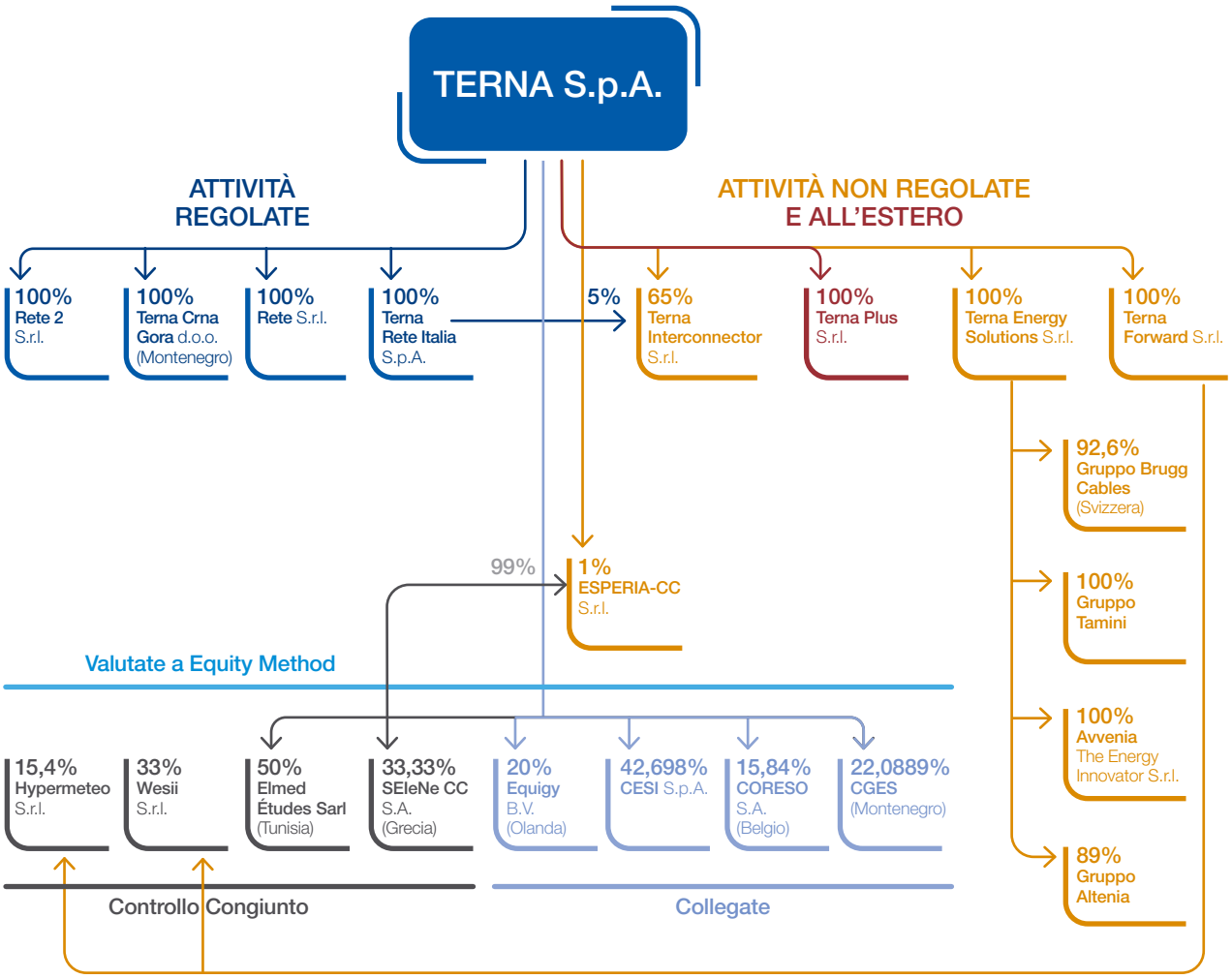
A fine febbraio Terna è stata confermata tra le aziende internazionali leader nel coinvolgimento dei propri fornitori nella lotta al cambiamento climatico secondo la valutazione di **CDP** (ex Carbon Disclosure Project) che ha nuovamente assegnato lo **score "A-"** con riguardo al **Supplier Engagement Assessment** di Terna.

Terna è stata, infine, **confermata** all'interno dei principali **indici ESG**, tra cui il Dow Jones Best-in-Class Index (già Dow Jones Sustainability index), l'indice Stoxx Global ESG Leaders, in cui Terna è inclusa dal 2011, gli indici FTSE4Good (dal 2005), l'indice Euronext Sustainable e l'indice MIB ESG, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice ambientali, sociali e di governance.



L'assetto societario

In linea con il ruolo e gli obiettivi di abilitatore della transizione energetica e digitale in atto, di seguito l'assetto societario di Gruppo al 30 settembre 2026.



Rispetto al 31 dicembre 2025 si segnala che:

- in data **28 maggio 2026** è stato perfezionato e concluso il procedimento di liquidazione della società Terna USA LLC, controllata al 100% da Terna Plus S.r.l.;
- in data **1° luglio 2026** è stato completato il processo di fusione della società STE Energy S.r.l. in Altenia S.r.l.;
- in data **3 agosto 2026** ha efficacia la liquidazione della società Terna 4 Chacas S.A.C., formalmente avviata in data 16 febbraio 2026 (a seguito della quale ha modificato la denominazione sociale in "Terna 4 Chacas S.A.C. – En Liquidaciòn");
- in data **29 settembre 2026** le società controllate Terna Plus S.r.l. e Rete S.r.l. hanno perfezionato il closing per la cessione dell'intera quota del capitale sociale della società Terna Peru S.A.C. alla società Engie Transmission Perù S.A.. A partire da tale data la società non è più parte del Gruppo Terna;
- in data **30 settembre 2026**, con decorrenza a partire dal 1° ottobre, la società controllata Altenia S.r.l. ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società di diritto italiano Energy System Services S.r.l.; che opera come EPC Contractor e Project integrator di infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili.

1



Il contesto energetico

Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia 12

Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia

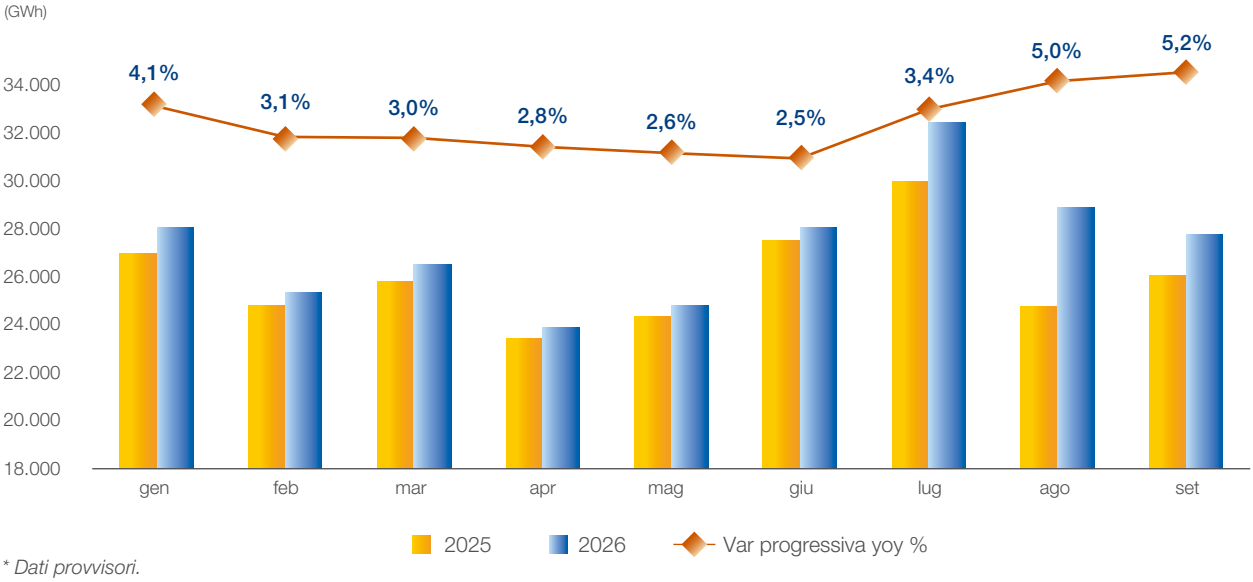
La domanda di energia elettrica

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWh)*	9M2026**	9M2025**	Δ	Δ %
Produzione netta	210.951	201.408	9.543	4,7%
Ricevuta da fornitori esteri	41.582	38.891	2.691	6,9%
Ceduta a clienti esteri	(2.935)	(3.637)	702	19,3%
Destinata ai pompaggi***	(1.876)	(1.889)	13	0,7%
Assorbimento accumuli standalone****	(1.947)	(1.043)	(904)	(86,7%)
Richiesta totale Italia	**245.775**	**233.730**	**12.045**	**5,2%**

* *Non include il fabbisogno di energia elettrica connessa ai servizi ausiliari all'attività di produzione elettrica.*
** *Dati provvisori.*
*** *Energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua a mezzo pompe, allo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica o per bilanciare in modo immediato una produzione eccessiva.*
**** *Energia elettrica assorbita dagli accumuli standalone (sistemi di accumulo elettrochimici non integrati a impianti di produzione) allo scopo di essere utilizzata, successivamente, per la produzione di energia elettrica o per bilanciare in modo immediato una produzione eccessiva.*

Nei primi nove mesi del 2026 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 245.775 GWh (dato provvisorio), **in aumento rispetto al medesimo periodo del 2025 (+5,2%)**, sostanzialmente per effetto sia della crescita dei consumi industriali, sia dell'incremento della richiesta legato alle temperature particolarmente elevate che hanno caratterizzato la stagione estiva.

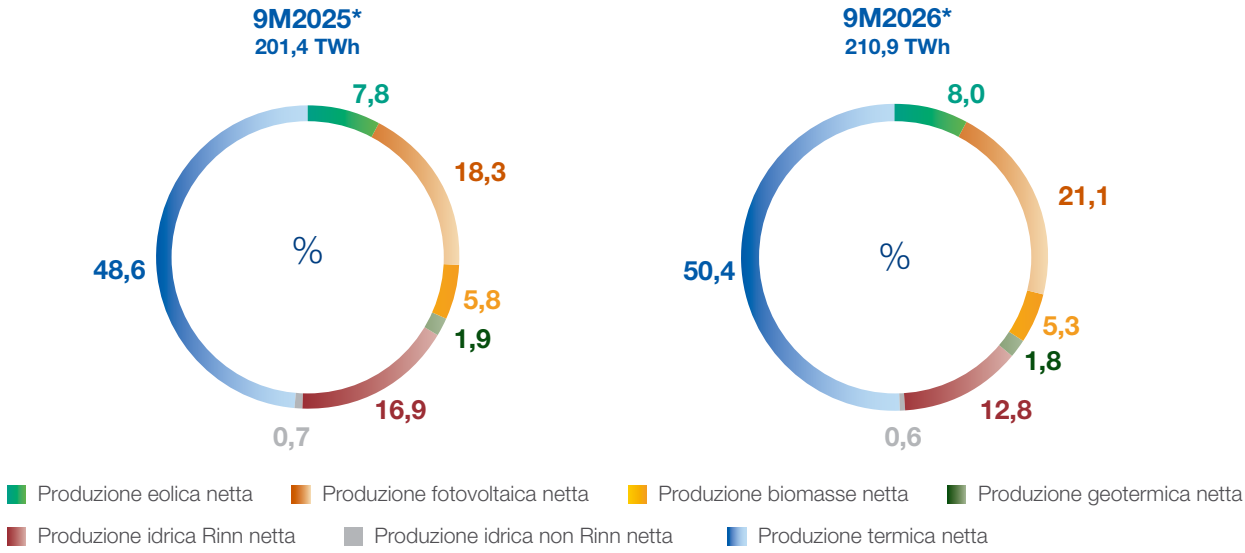
Fabbisogno mensile di energia elettrica*



* *Dati provvisori.*

Copertura del fabbisogno e produzione di energia

Produzione netta di energia elettrica per tipo di fonte



** Dati provvisori.*

La produzione di energia elettrica nei primi nove mesi del 2026 registra un aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, imputabile prevalentemente alle fonti non rinnovabili.

Nei primi nove mesi del 2026 circa il **42%** (dato provvisorio) **del fabbisogno totale di energia elettrica è stato coperto da fonti rinnovabili**, in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2025 (circa 44% dato provvisorio), in quanto l'aumento della produzione rinnovabile è più che compensato dall'aumento del fabbisogno totale. Analizzando le singole fonti si registrano: un aumento della produzione eolica (+7,0%) e della produzione fotovoltaica (+20,5%, principalmente per effetto del maggior installato e in secondo luogo al maggiore irraggiamento), compensato in parte dalla diminuzione della produzione da biomasse (-4,8%), della produzione idrica rinnovabile (-20,2%) e della produzione geotermica (-2,7%).

2



Il business del Gruppo Terna

Le attività operative 16

Le persone 29

Le performance economiche, patrimoniali e finanziarie dei primi nove mesi 2026 30

L’andamento del titolo 40

La prevedibile evoluzione della gestione 43

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell’art 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 45

Le attività operative

Il Modello di business del Gruppo Terna, in linea con i fattori abilitanti dell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028, è strutturato in due distinti ambiti principali di attività: le Attività Regolate (AR) che corrispondono al core business (Trasmissione e Dispacciamento dell'energia elettrica) e coincidono con gli obblighi derivanti dalla concessione governativa e le Attività Non Regolate (ANR), il filone complementare che agisce in regime di libero mercato e integra competenze diversificate lungo tutta la catena del valore dell'energia per la progettazione, l'ingegnerizzazione, l'esercizio e la manutenzione di soluzioni al mercato dell'energia. A queste attività si affiancano le Attività all'estero.

Le Attività Regolate

La Trasmissione e il Dispacciamento dell'energia elettrica

Nell'ambito della filiera del sistema elettrico (produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica), Terna occupa il segmento centrale con le attività di trasmissione e dispacciamento.

In qualità di **Transmission System Operator (TSO)**, infatti, Terna deve non solo disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili (*Transmission Operator*), ma anche garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto **dispacciamento** (*System Operator*). Terna ha il fondamentale e delicato compito di garantire questo equilibrio attraverso un sistema di controllo altamente tecnologico, utilizzando un apposito mercato dove acquista i servizi necessari per assicurare costantemente la continuità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica.

Terna, oltre ad avere l'obiettivo di rinforzare la rete interna, è tenuta a sviluppare la capacità di **interconnessione con i sistemi elettrici degli altri Paesi**. L'Italia, infatti, è collegata elettricamente con la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Slovenia, il Montenegro, la Grecia e Malta, attraverso 30 linee di interconnessione.

Terna gestisce la **Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN)** dell'elettricità in alta e altissima tensione, **tra le più moderne e tecnologiche d'Europa**. È il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica del continente, e tra i principali al mondo con oltre 75 mila km di terne.

Questo processo operativo si articola in tre ambiti:

- la pianificazione degli interventi di sviluppo della rete elettrica nazionale;
- le attività di realizzazione delle opere;
- la manutenzione delle infrastrutture elettriche.

L'**approccio di sostenibilità** sviluppato da Terna si concretizza in una gestione trasparente del capitale sociale e relazionale del Gruppo, che coinvolge tutti gli stakeholder interessati dagli interventi di sviluppo, nell'ottica di una sempre maggiore sensibilizzazione sull'importanza della realizzazione e gestione delle infrastrutture elettriche.

Gli investimenti del Gruppo

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nei primi nove mesi del 2026 sono pari a **2.353,1 milioni di euro**, in aumento rispetto ai 2.087,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente **(+12,7%)**.

(€/milioni)

	9M2026	9M2025	Δ	Δ%
Piano dello Sviluppo	1.313,6	1.126,1	187,5	16,7%
Piano della Sicurezza	270,4	253,2	17,2	6,8%
Rinnovo asset elettrici [1]	383,5	386,6	(3,1)	(0,8%)
Altri investimenti [1]	208,3	206,5	1,8	0,9%
Totale Regolati	**2.175,8**	**1.972,4**	**203,4**	**10,3%**
Non Regolati [2]	**57,4**	**28,8**	**28,6**	**99,3%**
Oneri finanziari capitalizzati	**119,9**	**86,3**	**33,6**	**38,9%**
Totale Investimenti	**2.353,1**	**2.087,5**	**265,6**	**12,7%**

[1] *I dati dei primi nove mesi del 2025 sono stati riesposti a seguito di modifiche della finalità d'investimento, senza modificare il valore complessivo degli investimenti regolati.*
[2] *Gli investimenti non regolati sono relativi principalmente alle varianti verso terzi e alle società del Gruppo non core business.*



Nell'ambito degli investimenti regolati si segnalano nel seguito le **principali entrate in esercizio** dei primi nove mesi del 2026:

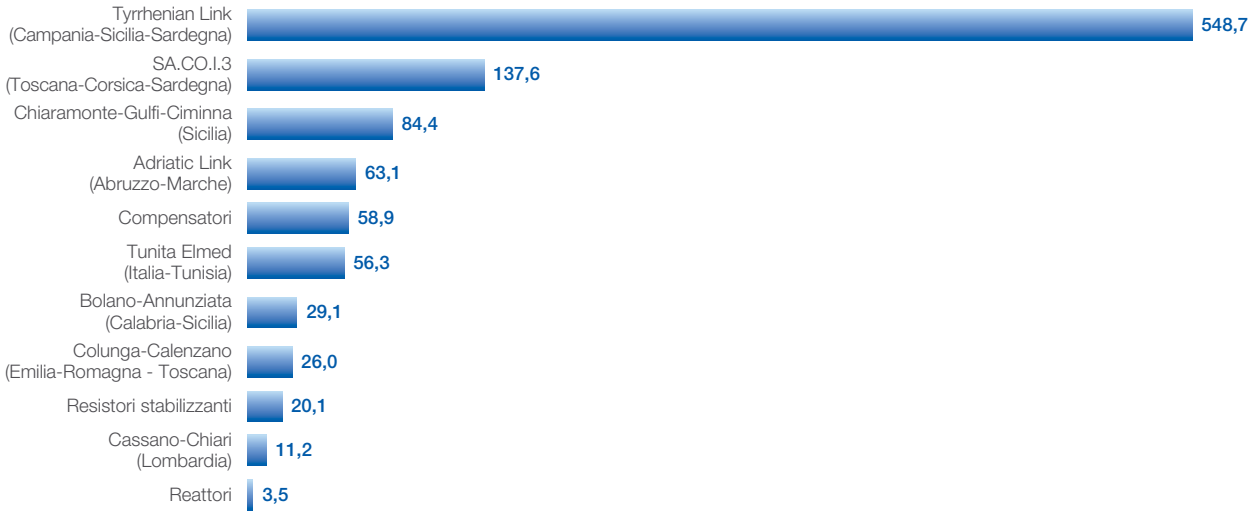
Linee e Cavi:

- Elettrodotto 380 kV Calenzano-San Benedetto Querceto (circa +27 km) (BO);
- Elettrodotto 132 kV San Benedetto Querceto-Firenzuola (circa +12 km) (FI);
- Connessione 150 kV CP Saint Gobain-S. Sofia (circa +8 km) (CE);
- Cavo 132 kV Casalpusterlengo-Maleo (circa +5 km) (LO);
- Connessione 132 kV Sesto San Giovanni-CP Vulcano (circa +3 km) (MI);
- Efficientamento 220 kV Ercolano-S. Sebastiano (circa +3 km) (NA);
- Raccordi aerei 380 kV stazione Eboli (circa +2 km) (CE);
- Connessione 220 kV CP Sesto San Giovanni-CP Comasina (circa +2 km) (MI);
- Connessione 150 kV CP Università Palermo-stazione Ciminna (circa +2 km) (PA).

Stazioni:

- Eboli (+10 stalli) (SA);
- Rumianca 2 (+8 stalli) (CA);
- Ampliamento stazione Tuscania (+7 stalli) (VT);
- Vaiano Valle (+8 stalli) (MI);
- Carpani (+5 stalli) (FE);
- Città S. Angelo (+5 stalli) (PE);
- Malborghetto (+4 stalli) (UD);
- Cirè (+2 stalli) (TN).

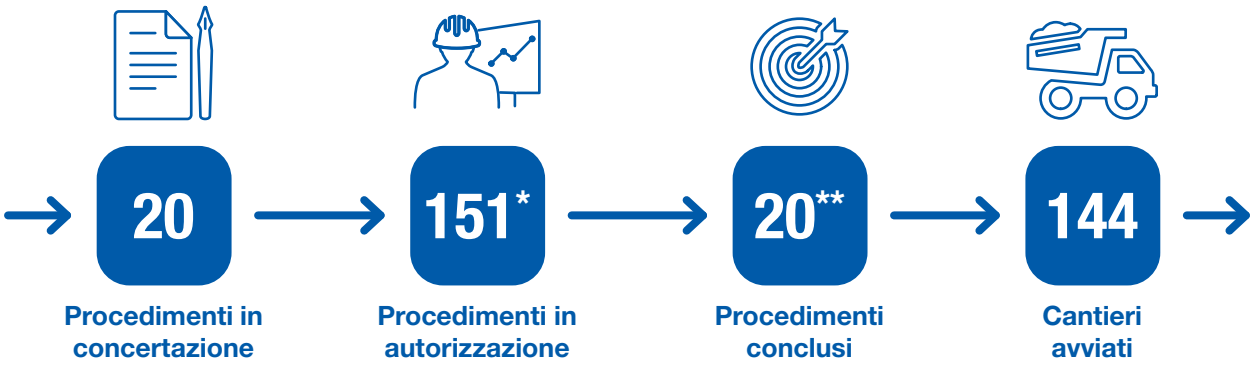
Principali investimenti sulla RTN* (milioni di euro)



** Importi comprensivi di oneri finanziari.*

Procedimenti autorizzativi dei primi nove mesi 2026

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 **sono stati autorizzati**, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dagli Assessorati regionali competenti, **20 interventi** per lo sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, per un ammontare complessivo di **circa 280 milioni di euro**.



* *Si precisa che il dato è relativo agli iter attivi al 30 settembre 2026, ovvero alle procedure formalmente avviate sia presso il MASE che presso le Regioni e Province autonome e non ancora esitate.*

** *Si precisa che il dato è relativo agli iter conclusi al 30 settembre 2026, ovvero alle procedure formalmente concluse sia presso il MASE che presso le Regioni e Province autonome.*



Andamento del mercato e dei costi dell'energia elettrica

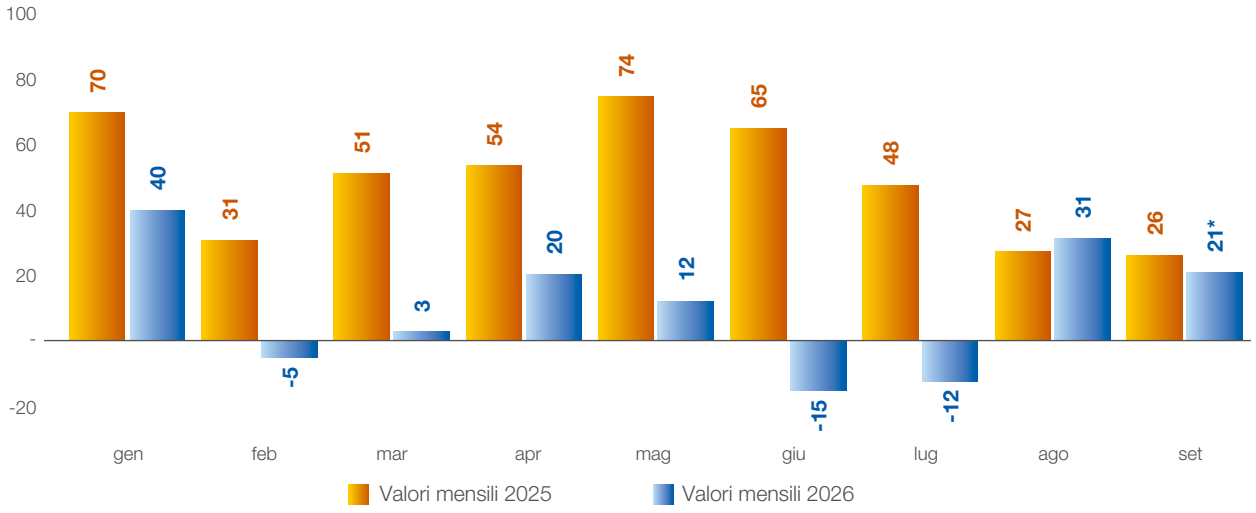
Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (MBR)

Terna approvvigiona le risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intrazonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale) per garantirne la sicurezza e l'adeguatezza sul Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (MBR)[1].

Nei primi nove mesi del 2026, l'onere netto delle selezioni MBR è risultato pari a circa 95 milioni di euro (dato provvisorio), in riduzione del 79% rispetto ai primi nove mesi del 2025 (pari a circa 446 milioni di euro), principalmente derivante da esigenze di bilanciamento a scendere che hanno comportato l'accettazione, in misura prevalente, di offerte in decremento di immissione, generando maggiori ricavi e, conseguentemente, una riduzione del costo MBR complessivo.

Andamento mensile dell'onere MBR

(milioni di euro)



** Dato provvisorio.*

[1] Con l'approvazione del TIDE (Delibera ARERA 345/2023/R/eel e ss.mm.), efficace dal 1° gennaio 2025, il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) è stato ridefinito come Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (MBR), al fine di includere sia l'Integrated Scheduling Process sia la partecipazione alle piattaforme europee per lo scambio di energia di bilanciamento e, al contempo, distinguere in modo più marcato le due funzioni del mercato: l'approvvigionamento delle risorse per il bilanciamento del sistema e per il ridispacciamento necessario alla risoluzione di congestioni.

Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (Uplift)

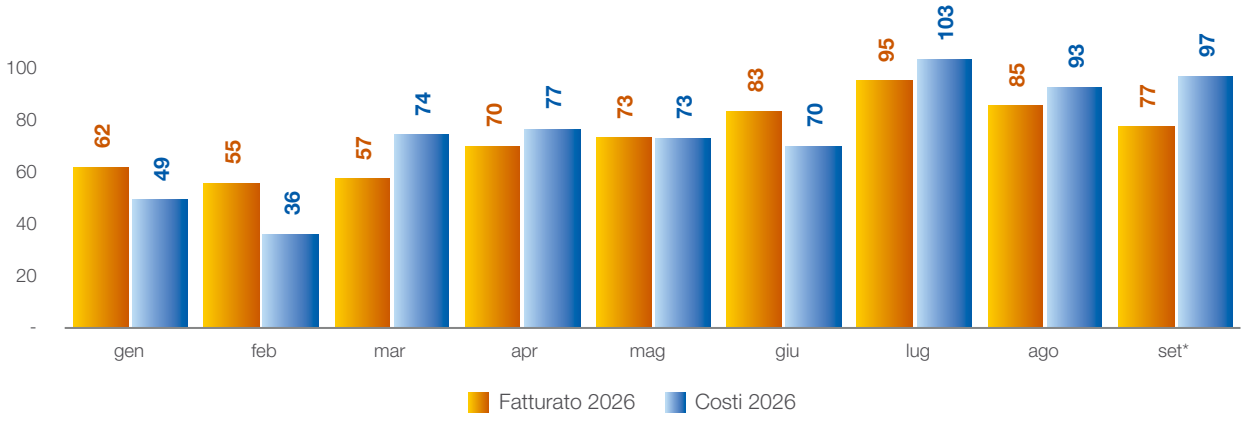
Dal 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la Delibera n. 345/2023/R/eel- Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) e ss.mm., che introduce lo split del Corrispettivo Uplift, come veniva definito dalla Delibera n. 111/2006/R/eel, in due nuovi **corrispettivi Uplift** e **Other**.

Il TIDE e ss.mm. razionalizza tutti i corrispettivi previsti nell'ambito della disciplina del Dispacciamento. In tale ottica l'Autorità ha stabilito che nel Corrispettivo Uplift sarebbero rimaste le competenze strettamente legate alle attività di Dispacciamento e in un nuovo corrispettivo (denominato "Corrispettivo a copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento") sarebbero confluite le restanti. Le macro-voci confluite nel Corrispettivo Other sono:

- rendite, corrispettivi e penali riguardanti l'allocazione della capacità di trasporto;
- i meccanismi premiali;
- remunerazione del servizio di aggregazione misure;
- le rettifiche settlement e i crediti non riscossi.

Nei primi nove mesi del 2026, il costo complessivo del Corrispettivo Uplift[2] è risultato pari a circa 671 milioni di euro (dato provvisorio), in aumento (circa +19%) rispetto allo stesso periodo del 2025 (pari a circa 566 milioni di euro).

Andamento mensile fatturato e costi Uplift
(milioni di euro)



** Dati provvisori.*

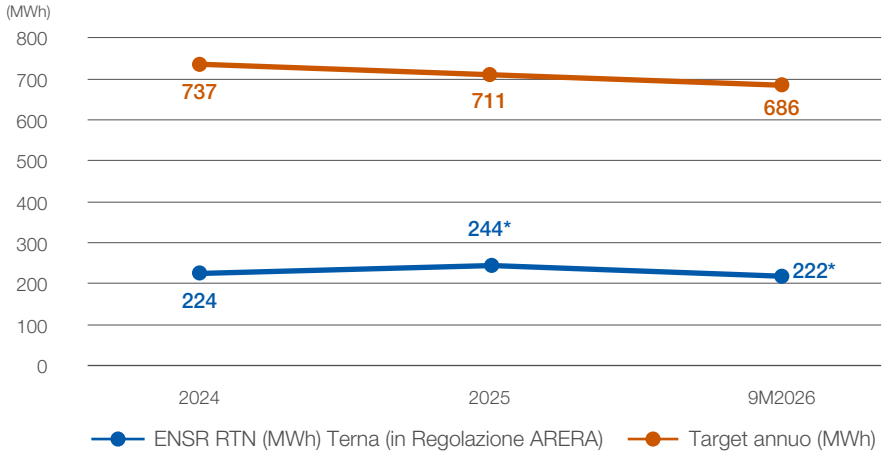
[2] I dati sono riferiti alla pubblicazione mensile ai sensi dell'articolo 4-25.3.2 del TIDE (Delibera n. 227/2025/R/eel e ss.mm.).

Continuità e qualità del servizio

Nell'ambito della continuità del servizio e della relativa Delibera n. 55/2024/R/eel, l'Autorità ha definito un meccanismo incentivante basato sul rispetto di un prefissato livello obiettivo annuale di Energia Non Fornita di Riferimento (ENSR RTN). Il consuntivo annuale dell'indicatore ENSR RTN (ed il/la conseguente premio/penale per Terna) viene certificato da ARERA, previa verifica sui dati comunicati da Terna stessa, mediante apposita Delibera.

Tali indici di continuità sono rilevanti per il sistema in quanto monitorano la frequenza e l'impatto degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esterni quali gli eventi meteorologici. Per tutti viene riportato un periodo di osservazione di un triennio in cui non si notano variazioni significative a testimonianza della buona qualità del servizio raggiunta.

Indice ENSR RTN[3]



** Dati provvisori.*

L'indicatore **ENSR RTN**, basato sui dati preliminari di esercizio nel periodo gennaio-settembre 2026, si attesta a 222 MWh (dato provvisorio e target annuo del 2026 fissato da ARERA pari a circa 686 MWh).

Indici di continuità

ENSR*

Cosa misura
Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante**.

Come si calcola
Somma dell'energia non fornita agli utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante, ai sensi della disciplina ARERA sulla qualità del servizio).

** Energia non Fornita di Riferimento.*
*** Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima tensione.*

ASA***

Cosa misura
Disponibilità del servizio della RTN.

Come si calcola
Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

****Average Service Availability.*

Per quanto concerne l'indicatore **ASA**, nei primi nove mesi del 2026 si è registrata una disponibilità pari al 99,99940% (dato provvisorio), a fronte del 99,99949% dell'esercizio precedente (dato provvisorio). I risultati di esercizio conseguiti mostrano una performance stabile negli anni e valori molto elevati dell'indicatore (più è elevato il valore e migliore è la performance). Tale indicatore evidenzia che l'energia non fornita, a seguito di guasti sulla rete di proprietà, rappresenta una minima parte rispetto all'energia complessiva fornita agli utenti della rete.

La regolazione vigente (stabilita in particolare dalla Delibera n. 55/2024/R/eel) prevede diversi meccanismi volti a regolare ed incentivare la qualità del servizio fornito da Terna. Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sono consuntivati a fine esercizio (ivi incluso l'ENSR).

Nell'ambito dei costi, determinati periodicamente in base agli eventi accaduti, nei primi nove mesi del 2026 Terna rileva un saldo pari a 4,0 milioni di euro rispetto ai 3,9 milioni di euro rilevati nei primi nove mesi del 2025.

[3] I target di riferimento per gli anni 2024-2026 (di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n. 55/2024/R/eel) sono stati definiti in continuità con i target del periodo regolatorio 2016-2023, ovvero con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente. Dal 2016 l'indicatore ENSR RTN include anche la performance della rete di Terna Rete Italia S.r.l. (fusa in Terna S.p.A. il 31 marzo 2017).

Le Attività Non Regolate

Le Attività Non Regolate sono sviluppate in stretta coerenza con il core-business: si tratta di soluzioni e servizi destinati ad abilitare la transizione energetica, con cui il Gruppo Terna mette a disposizione di clienti industriali e commerciali il proprio know-how nella progettazione, ingegnerizzazione, esercizio e manutenzione di impianti attraverso soluzioni complesse, innovative e digitali, in ambito energetico.

Queste attività si articolano in quattro macro-business, di cui i primi tre rientrano nel perimetro di Terna Energy Solutions S.r.l.:

- **Equipment**
- **Connectivity**
- **Energy Services**
- **Interconnector privati ex Legge 99/2009**



Equipment

Attraverso due società leader nel proprio settore, Terna ha la possibilità di controllare know-how e approvvigionamenti relativi a due elementi fondamentali per lo sviluppo della Rete:

- **Trasformatori - Gruppo Tamini:** leader mondiale nella produzione di trasformatori di potenza e industriali;
- **Cavi terrestri - Gruppo Brugg Cables:** un centro di eccellenza nel settore dei cavi terrestri, basato in Svizzera ma con numerose controllate all'estero.

Trasformatori - Gruppo Tamini

Performance commerciali

Il solido andamento degli ordini, sostenuto dalla crescente focalizzazione sui mercati a maggiore potenziale di sviluppo, ha determinato un ulteriore incremento del backlog rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+13%).

Performance economiche

I ricavi complessivi dei primi nove mesi del 2026 sono in forte aumento rispetto ai primi nove mesi del 2025 (circa +13%), principalmente per l'incremento della capacità produttiva e l'ottimizzazione dei processi.

Attività operativa

Per il comparto Power, si segnala il collaudo di 4 trasformatori di potenza da 290 MVA, 2 *phase shifting transfomer* da 250 e da 160 MVA, 2 trasformatori di potenza da 240 MVA.

Si conferma anche nel 2026 l'impegno di Tamini nella produzione di trasformatori a olio vegetale per il settore Power, a fronte della richiesta di mercato. Nei primi nove mesi del 2026 sono stati collaudati 2 autotrasformatori da 250 MVA, 1 trasformatore di potenza da 63 MVA e 3 trasformatori di potenza da 40 MVA in olio vegetale.

Per il comparto Industrial, si segnala il collaudo di 1 trasformatore da forno da 290 MVA, 1 trasformatore da forno da 240 MVA, 2 trasformatori da forno da 220 MVA.

Cavi terrestri – Gruppo Brugg Cables

Performance commerciali

Le performance commerciali dei primi nove mesi del 2026 si confermano molto solide e in linea con le attese.

Nei primi nove mesi del 2026, gli ordini di vendita hanno registrato nel complesso un incremento rispetto ai primi nove mesi del 2025, trainati dai segmenti High Voltage Accessories (+47%), Low Medium Voltage (+22%) e High Voltage Systems (+20%).

Performance economiche

I ricavi complessivi dei primi nove mesi del 2026 risultano in crescita per tutti i segmenti di business rispetto allo stesso periodo del 2025 (circa +26%). La marginalità evidenzia un incremento del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2025.

Attività operativa

La produzione di cavi ad alta tensione è in crescita di circa il 15% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sostenuta da un mix produttivo più favorevole in termini di saturazione degli impianti e continuità operativa, che ha consentito un miglioramento dell'efficienza complessiva.

Anche la produzione di cavi a bassa e media tensione ha registrato un aumento (+4%) rispetto ai primi nove mesi del 2025, in linea con il portafoglio ordini acquisito. Nel segmento, l'attenzione rimane focalizzata sull'elevata qualità richiesta dal mercato e sul consolidamento della forte posizione nel mercato locale svizzero.

La produzione di High Voltage Accessories riflette il solido posizionamento sul mercato, sostenuto dalla significativa crescita degli ordini. I volumi risultano inferiori del 6% rispetto ai primi nove mesi del 2025, principalmente per il maggiore orientamento verso soluzioni ad altissima tensione (420 kV), caratterizzate da maggiore valore e marginalità e da una maggiore complessità produttiva.

Connectivity

Il Gruppo Terna mette a disposizione dei propri clienti un'infrastruttura in fibra ottica di costruzione recente, installata all'interno delle funi di guardia degli elettrodotti della Rete elettrica Nazionale. Questa soluzione garantisce prestazioni superiori rispetto ai tradizionali cavi terrestri, sia in termini di affidabilità (grazie a un numero di guasti annui per chilometro significativamente inferiore), sia per qualità del segnale, grazie alla bassa attenuazione. Inoltre, il fatto che le funi di guardia seguano i tracciati diretti della Rete di Trasmissione Nazionale consente notevoli risparmi in termini di lunghezza del percorso, con una riduzione superiore al 20% rispetto ai collegamenti terrestri su tratte di lunga distanza.

Performance commerciali

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 sono stati sottoscritti nuovi contratti commerciali, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 tra cui due nuovi contratti per la fornitura di fibra ottica destinata al collegamento delle cabine primarie di due Distribution System Operator (DSO) di primaria importanza.

Performance economiche

I ricavi dei primi nove mesi del 2026 sono in leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 (+1%) e in linea con l'evoluzione del progetto principale in corso con un primario DSO italiano.

Attività operativa

Ad oggi, sono stati concessi in IRU (*Indefeasible Right of Use*) circa 51.400 km di coppie di fibra ottica, per i quali il Gruppo Terna assicura sia la manutenzione che il servizio di housing per la rigenerazione del segnale ottico.

Proseguono le attività relative all'accordo con uno tra i più importanti DSO italiani per la concessione dei diritti IRU su coppie di fibre ottiche (con una durata minima di 20 anni e massima di 24 anni) e del servizio di manutenzione. In base a tale accordo e alle sue successive integrazioni, saranno messi a disposizione del cliente circa 43.300 km di coppie di fibra ottica, destinate a collegare 1.946 impianti di distribuzione primaria attraverso 153 anelli, con consegna prevista tra il 2023 e il 2029. Nel corso dei primi nove mesi del 2026 sono stati consegnati 2.390 km di fibra ottica che hanno permesso di collegare 119 nuovi impianti.

Energy Services

Gruppo Altenia

Il Gruppo Altenia si occupa della gestione del business Energy Services ed è attivo anche nel settore O&M di impianti fotovoltaici, nella progettazione e nella realizzazione di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti e nella costruzione di nuovi impianti fotovoltaici per conto terzi.

Si segnala inoltre che in data 30 settembre 2026, con decorrenza dal 1° ottobre, Altenia S.r.l. ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società di diritto italiano Energy System Services S.r.l., che opera come EPC Contractor e Project integrator di infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili.

Performance commerciali

L'andamento commerciale nei primi nove mesi del 2026 mostra un significativo miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2025, anche grazie all'integrazione di STE Energy S.r.l. nel Gruppo nel mese di maggio 2025.

Performance economiche

I ricavi dei primi nove mesi del 2026 risultano in forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente per il maggior avanzamento delle commesse EPC fotovoltaico, la vendita di sistemi di automazione di impianto e l'integrazione nel perimetro del Gruppo Altenia della società STE Energy S.r.l. acquisita a fine maggio 2025.

Attività operativa

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 è stata completata l'energizzazione di un importante impianto utility-scale in provincia di Ragusa, con una potenza installata di 41,2 MWp. Si segnala inoltre il completamento meccanico di un impianto agrivoltaico in provincia di Palermo per una potenza installata di 67,4 MWp.

Parallelamente, proseguono le attività di costruzione di impianti EPC principalmente in Sicilia (circa 144 MWp, inclusa la realizzazione della sottostazione elettrica), nel Centro Italia (circa 130 MWp) e nel Sud Italia (circa 148 MWp).
Inoltre, si segnala l'avvio di un importante progetto EPC che prevede la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici, e di un cavidotto in Sardegna per circa 100 MWp.

Proseguono le attività per la realizzazione chiavi in mano di un'infrastruttura di connessione alla RTN (stazione elettrica e Cavo AT[4]) per un importante cliente operante nel settore dei data center in provincia di Milano (area nord-ovest).
Parallelamente, è stata avviata la costruzione di un secondo impianto di connessione AT destinato al collegamento in RTN di un nuovo data center nell'area est di Milano.

Completato l'intervento di revamping di un impianto AT per un cliente industriale in Sicilia.
In corso di completamento attività di progettazione per la realizzazione chiavi in mano dell'infrastruttura di connessione AT per il collegamento in RTN di un futuro data center nell'area ovest di Milano.

Acquisito un nuovo progetto per l'interramento di un elettrodotto aereo a doppia terna da 380 kV di utenza in Lombardia. La progettazione dell'intervento è in fase di completamento.

[4] Alta tensione.

Altre Attività

Proseguono le attività relative all'accordo quadro con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) relativo alla "Progettazione, fornitura, posa in opera, certificazione e messa in servizio delle Apparecchiature di Misura (AdM)". Ad oggi sono stati complessivamente completati 175 impianti di cui 5 nel corso dei primi nove mesi del 2026, rispetto ai 182 impianti previsti dai contratti applicativi in essere.

Interconnector privati ex Legge 99/2009

Nei primi nove mesi del 2026 sono proseguite le attività di esercizio e manutenzione degli Interconnector privati in esercizio (**Italia-Montenegro**, **Italia-Francia** e **Italia-Austria**) e continuano le attività propedeutiche allo sviluppo di ulteriori Interconnector, ivi inclusi quelli con Svizzera e Slovenia:

Progetto Interconnector Italia - Svizzera

Il progetto, che prevede lo sviluppo di nuove linee di trasmissione fra Italia e Svizzera, è finalizzato ad incrementare la capacità di interconnessione con l'estero sulla frontiera con la Svizzera. Il progetto è attualmente in fase di studio.

Progetto Interconnector Italia - Slovenia

Si segnala che è stato firmato in data 1° ottobre 2025 tra Terna e il TSO Sloveno ELES un accordo strategico di cooperazione volto a rafforzare le interconnessioni elettriche tra i due Paesi attraverso la realizzazione dell'opera "Rimozione limitazioni rete 380 kV e 220 kV interconnessa alla Slovenia". La nuova interconnessione consentirà di raddoppiare la capacità di interconnessione fra Italia e Slovenia.

In virtù di tale accordo sarà possibile il superamento dell'attuale progetto, in fase di autorizzazione lato Italia, relativo alla realizzazione dell'interconnessione in corrente continua, in parte in cavo marino, fra le stazioni di Salgareda (IT) e Divaça/Beričevo (SI).

Le Attività all'estero

Nell'ambito delle iniziative all'estero, si segnala che:

- in data 29 settembre, in esecuzione dell'accordo sottoscritto il 26 febbraio 2026, le società del Gruppo Terna, Terna Plus S.r.l. e Rete S.r.l., hanno perfezionato il closing per la cessione a Engie Transmisiòn Perù S.A. del 100% del capitale sociale di Terna Peru S.A.C., titolare di una linea elettrica a 138 kV, della lunghezza di 132 km, che unisce le stazioni elettriche di Aguaytía e Pucallpa, nella regione di Ucayali in Perù. Il valore dell'operazione è stato pari a circa 15 milioni di dollari;
- in data 3 agosto 2026 ha efficacia la liquidazione della società Terna 4 Chacas S.A.C., formalmente avviata in data 16 febbraio 2026;
- in data 28 maggio è stata perfezionata la liquidazione di Terna USA LLC.

Le persone

Le persone sono l'asset più importante del Gruppo Terna, uno dei fattori abilitanti dell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028. Le competenze e le esperienze delle persone contribuiscono a far crescere il valore dell'Azienda.

(unità)

CONSISTENZA DEL PERSONALE	AL 30.09.2026	AL 31.12.2025	Δ
Dirigenti	109	110	(1)
Quadri	1.038	1.029	9
Impiegati	4.360	4.219	141
Operai	1.806	1.759	47
Totale	**7.313**	**7.117**	**196**

L'incremento del personale al 30 settembre 2026 (+196 unità rispetto al 31 dicembre 2025) è direttamente collegato alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione del piano di investimenti previsto dall'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028, oltre che al rafforzamento delle competenze distintive del Gruppo.



Le performance
economiche, patrimoniali e finanziarie dei primi nove mesi 2026

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, in linea con la prassi di settore. Tali schemi riclassificati contengono Indicatori Alternativi di Performance (di seguito IAP, come da orientamenti ESMA/2015/1415) che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari generati dal business.
I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori sono i medesimi utilizzati nell'informativa annuale 2025; per i relativi dettagli, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato "Indicatori Alternativi di Performance (IAP)".

Base di presentazione

I principi contabili e i criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati complessivi dei primi nove mesi degli esercizi 2026 e 2025 attribuibili alla controllata Terna Perù, coinvolta nel progetto di cessione perfezionata in data 29 settembre 2026, sono stati ricondotti alla specifica voce "Risultato netto del periodo delle attività cessate e destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo. Le attività e le passività riferite al medesimo perimetro del periodo comparativo sono state esposte nella voce "Attività nette cessate e destinate alla vendita" degli schemi riclassificati della situazione patrimoniale-finanziaria.
Alcuni saldi comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti a seguito della contabilizzazione definitiva di operazioni di aggregazione aziendale. In conformità all'IFRS 3, infatti, qualora il processo di determinazione del fair value delle attività e passività acquisite non sia completato alla data di acquisizione, l'aggregazione aziendale viene inizialmente rilevata sulla base di valori provvisori; le successive rettifiche derivanti dal completamento delle valutazioni, effettuate entro il periodo di misurazione di dodici mesi previsto dal principio, sono rilevate retroattivamente mediante riesposizione dei dati comparativi. Tali rettifiche non hanno comportato effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e sul risultato dell'esercizio 2025.

Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici del Gruppo Terna per i primi nove mesi del 2026, raffrontati con il medesimo periodo dell'esercizio precedente e per il terzo trimestre degli anni 2026 e 2025, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale.

(€/milioni)

III TRIMESTRE 2026	III TRIMESTRE 2025	III TRIMESTRE Δ	III TRIMESTRE Δ %		9M2026	9M2025	Δ	Δ %
1.001,0	**988,1**	**12,9**	**1,3%**	**TOTALE RICAVI**	**3.114,6**	**2.882,3**	**232,3**	**8,1%**
811,2	763,0	48,2	6,3%	- Ricavi Attività Regolate	2.474,3	2.357,1	117,2	5,0%
21,7	*22,9*	*(1,2)*	*(5,2%)*	*di cui Ricavi di costruzione attività in concessione*	*69,8*	*76,9*	*(7,1)*	*(9,2%)*
189,8	225,1	(35,3)	(15,7%)	- Ricavi Attività Non Regolate	640,3	525,2	115,1	21,9%
296,0	**321,6**	**(25,6)**	**(8,0%)**	**TOTALE COSTI OPERATIVI**	**942,6**	**856,0**	**86,6**	**10,1%**
98,7	94,7	4,0	4,2%	- Costo del personale	310,4	293,9	16,5	5,6%
83,2	92,9	(9,7)	(10,4%)	- Servizi e godimento beni di terzi	265,6	228,1	37,5	16,4%
82,8	95,6	(12,8)	(13,4%)	- Materiali	258,8	221,5	37,3	16,8%
9,3	12,3	(3,0)	(24,4%)	- Altri costi	34,0	31,7	2,3	7,3%
0,3	3,2	(2,9)	(90,6%)	- Qualità del servizio	4,0	3,9	0,1	2,6%
21,7	22,9	(1,2)	(5,2%)	- Costi di costruzione attività in concessione	69,8	76,9	(7,1)	(9,2%)
705,0	**666,5**	**38,5**	**5,8%**	**MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**	**2.172,0**	**2.026,3**	**145,7**	**7,2%**
263,0	231,7	31,3	13,5%	- Ammortamenti e svalutazioni	768,6	678,5	90,1	13,3%
442,0	**434,8**	**7,2**	**1,7%**	**RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**	**1.403,4**	**1.347,8**	**55,6**	**4,1%**
(54,9)	(55,3)	0,4	(0,7%)	- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(148,7)	(131,7)	(17,0)	12,9%
387,1	**379,5**	**7,6**	**2,0%**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**1.254,7**	**1.216,1**	**38,6**	**3,2%**
120,1	113,3	6,8	6,0%	- Imposte sul risultato del periodo	394,0	362,4	31,6	8,7%
267,0	**266,2**	**0,8**	**0,3%**	**UTILE NETTO DEL PERIODO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE**	**860,7**	**853,7**	**7,0**	**0,8%**
0,2	-	0,2	-	- Risultato netto del periodo delle attività cessate e destinate alla vendita	0,2	0,9	(0,7)	(77,8%)
267,2	**266,2**	**1,0**	**0,4%**	**UTILE NETTO DEL PERIODO**	**860,9**	**854,6**	**6,3**	**0,7%**
1,1	1,2	(0,1)	(8,3%)	- Quota di pertinenza dei Terzi	3,7	1,9	1,8	94,7%
266,1	**265,0**	**1,1**	**0,4%**	**UTILE NETTO DI GRUPPO DEL PERIODO**	**857,2**	**852,7**	**4,5**	**0,5%**

Di seguito l'EBITDA per settori operativi:

(€/milioni)

EBITDA PER SETTORE	9M2026	9M2025	Δ
Attività Regolate	2.030,3	1.923,2	107,1
Attività Non Regolate	142,2	103,7	38,5
Attività all'estero	(0,5)	(0,6)	0,1
EBITDA	**2.172,0**	**2.026,3**	**145,7**

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dei primi nove mesi del 2026 si attesta a **2.172,0 milioni di euro**, in crescita di 145,7 milioni di euro rispetto ai 2.026,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025, per il miglioramento della redditività delle Attività Regolate e Non Regolate.

Ricavi

I ricavi di Gruppo dei primi nove mesi del 2026 si attestano a 3.114,6 milioni di euro, in incremento di 232,3 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025 (2.882,3 milioni di euro). I ricavi del terzo trimestre 2026 si attestano, invece, a 1.001,0 milioni di euro, in incremento di 12,9 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2025 (988,1 milioni di euro). Entrambe le variazioni sono attribuibili agli stessi fenomeni dettagliati nel seguito.

(€/milioni)

ATTIVITÀ REGOLATE	9M2026	9M2025	Δ
Ricavi tariffari e incentivi	2.361,1	2.239,5	121,6
- Corrispettivo trasmissione	*2.187,0*	*2.094,2*	*92,8*
- Corrispettivo dispacciamento, misura e altri	*174,1*	*145,3*	*28,8*
Altri ricavi regolati	43,4	40,7	2,7
Ricavi di costruzione attività in concessione in Italia	69,8	76,9	(7,1)
TOTALE	**2.474,3**	**2.357,1**	**117,2**

I ricavi delle **Attività Regolate**, al netto della variazione relativa ai ricavi di costruzione per le attività in concessione (-7,1 milioni di euro), aumentano complessivamente di 124,3 milioni di euro, principalmente per effetto:

- della dinamica del Corrispettivo di trasmissione e dispacciamento (+61,6 milioni di euro), influenzata:
  - dall'incremento della remunerazione legata alla base asset regolata (RAB) e dalla remunerazione degli ammortamenti derivanti, entrambi, dalle nuove entrate in esercizio e dall'ampliamento del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione di Rete 2 S.r.l. avvenuta a fine settembre 2025;
  - dal decremento dei ricavi derivanti dalla minore componente *fast money*, a seguito dell'aggiornamento del tasso di capitalizzazione nozionale definito per il biennio 2026-2027;
  - dal minore apporto del conguaglio del *tariff decoupling* dei primi nove mesi del 2026 rispetto al medesimo periodo del 2025;
- dei maggiori incentivi output-based (+60,0 milioni di euro), attribuibili al premio di competenza maturato per lo sviluppo di capacità di trasporto interzonale addizionale e al premio di competenza per l'efficienza conseguita nei relativi costi di realizzazione nonché al riconoscimento nel periodo della quota di incentivo MSD maturata nel 2025, contabilizzata nel 2026 solo a seguito del raggiungimento delle condizioni di ragionevole certezza richieste dagli IFRS;
- ai maggiori rimborsi assicurativi (+6,8 milioni di euro) e alle maggiori plusvalenze da alienazione cespiti e rottami (+2,9 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori ricavi relativi ai contributi su linee e stazioni (-3,8 milioni di euro) e dai minori ricavi legati al meccanismo di incentivazione ENSR – Energia Non Servita di Riferimento (-2,9 milioni di euro) riconducibili all'estensione al 2026 del relativo meccanismo (Delibera ARERA n. 573/2025/R/eel).

(€/milioni)

ATTIVITÀ NON REGOLATE	9M2026	9M2025	Δ
Equipment	334,2	319,7	14,5
- Gruppo Brugg Cables	*173,3*	*152,7*	*20,6*
- Gruppo Tamini	*160,9*	*167,0*	*(6,1)*
Servizi per terzi (Connectivity, Energy Services, altro)	290,7	186,3	104,4
Interconnector privati	15,4	19,2	(3,8)
TOTALE	**640,3**	**525,2**	**115,1**

I ricavi delle **Attività Non Regolate**, registrano un incremento di 115,1 milioni di euro, riconducibile prevalentemente:

- all'incremento dei ricavi del segmento Energy Services (+103,5 milioni di euro) grazie al maggior volume di commesse acquisite e al contributo di STE Energy S.r.l. acquisita a fine maggio 2025;
- alla crescita dei ricavi del segmento Equipment, che complessivamente beneficia di un aumento di 14,5 milioni di euro per il maggior volume e per il maggior corrispettivo delle commesse in essere.

Costi

I **costi operativi**, al netto della variazione relativa ai costi di costruzione per le attività in concessione (-7,1 milioni di euro), registrano un aumento di 93,7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.
Tale incremento è principalmente riconducibile a:

- maggiori costi per materiali e servizi connessi allo sviluppo delle attività in ambito Energy Services (+66,1 milioni di euro del Gruppo Altenia), riconducibili principalmente all'evoluzione delle commesse e all'acquisizione di STE Energy S.r.l., e in ambito Equipment (+7,6 milioni di euro) per effetto del maggior volume delle commesse in essere;
- maggiori costi del personale (+16,5 milioni di euro), riconducibili sia all'incremento delle retribuzioni sia all'aumento del numero medio dei dipendenti, conseguente ai maggiori volumi operativi, effetti parzialmente compensati dall'incremento delle capitalizzazioni.

Nel terzo trimestre 2026, i costi operativi sono diminuiti di 25,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025.

La voce relativa ad **ammortamenti e svalutazioni** si attesta a 768,6 milioni di euro, registrando un incremento di 90,1 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025, principalmente a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti e alla modifica del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione di Rete 2 S.r.l. avvenuta a fine settembre 2025.

Il Risultato Operativo **(EBIT)**, al netto di ammortamenti e le svalutazioni, raggiunge i **1.403,4 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 1.347,8 milioni di euro dei primi nove mesi 2025 (+4,1%).

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 148,7 milioni di euro e principalmente riferibili alla Capogruppo, registrano un incremento di 17,0 milioni di euro rispetto ai 131,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. La variazione è riconducibile ad un incremento del livello medio dell'indebitamento e del relativo costo medio. L'effetto risulta parzialmente compensato dai maggiori oneri finanziari capitalizzati.

A seguito degli oneri finanziari netti, il **risultato prima delle imposte** si attesta a **1.254,7 milioni di euro**, in aumento di 38,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025 (+3,2%).

Le **imposte sul reddito** del periodo sono pari a 394,0 milioni di euro, in crescita di 31,6 milioni di euro (+8,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2025, variazione principalmente riconducibile al maggiore risultato ante imposte conseguito nel periodo e all'incremento temporaneo di due punti percentuali dell'aliquota IRAP previsto, per i periodi d'imposta 2026 e 2027, dal cosiddetto "Decreto Bollette" (Decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21). Per effetto di tali dinamiche, il tax rate si attesta al 31,4%, rispetto al 29,8% registrato nei primi nove mesi del 2025.

L'**utile netto del periodo delle attività continuative** raggiunge pertanto gli **860,7 milioni di euro**, in aumento di 7,0 milioni di euro (+0,8%) rispetto agli 853,7 milioni di euro dei primi nove mesi 2025.

Il **risultato netto del periodo delle attività cessate e destinate alla vendita** si attesta a 0,2 milioni di euro e rileva un decremento di 0,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**utile netto del periodo** è pari quindi a **860,9 milioni di euro**, in aumento di 6,3 milioni di euro (+0,7%) rispetto agli 854,6 milioni di euro dei primi nove mesi 2025.

L'**utile netto di Gruppo del periodo**, al netto della quota di pertinenza dei terzi, si attesta a **857,2 milioni di euro**, con un incremento di 4,5 milioni di euro (+0,5%) rispetto agli 852,7 milioni di euro dei primi nove mesi 2025.

Flussi finanziari

Il flusso di cassa delle attività operative ha coperto le esigenze di cassa legate agli investimenti del periodo e alla distribuzione del saldo dividendo agli azionisti. La variazione dell'indebitamento finanziario netto risente del nuovo strumento ibrido emesso nel primo trimestre 2026 per un ammontare complessivo di 850 milioni di euro.

(€/milioni)

	CASH FLOW 9M2026	CASH FLOW 9M2025
- Utile Netto del periodo	860,9	854,6
- Ammortamenti e svalutazioni	768,6	678,5
- Variazioni nette dei fondi	(47,9)	(39,3)
- Perdite/(Utili) su dismissioni cespiti nette	(7,4)	(2,2)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	**1.574,2**	**1.491,6**
- Variazione del capitale circolante netto	932,1	977,6
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	505,2	(214,2)
- Variazione delle partecipazioni	(1,1)	(3,7)
- Variazione delle attività finanziarie	22,0	(65,2)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	**3.032,4**	**2.186,1**
- Investimenti complessivi	(2.353,1)	(2.087,5)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	**679,3**	**98,6**
Attività nette cessate e destinate alla vendita	**12,3**	**1,4**
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(556,8)	(556,8)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	797,1	(52,1)
- Altri movimenti patrimonio netto dei terzi	(2,7)	0,1
Variazione indebitamento finanziario netto	**929,2**	**(508,8)**



Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 settembre 2026 e al 31 dicembre 2025 è sintetizzata nel seguente prospetto.

(€/milioni)

	AL 30.09.2026	AL 31.12.2025	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	**24.607,2**	**23.542,7**	**1.064,5**
- Attività immateriali e avviamento	1.299,9	1.230,9	69,0
- Immobili, impianti e macchinari	22.774,1	21.757,7	1.016,4
- Attività finanziarie	533,2	554,1	(20,9)
Totale Capitale Circolante Netto	**(3.642,3)**	**(2.711,5)**	**(930,8)**
- Debiti netti partite energia passanti	(1.326,6)	(530,3)	(796,3)
- Crediti netti partite energia a margine	1.019,9	1.173,2	(153,3)
- Debiti netti commerciali	(1.326,0)	(1.465,5)	139,5
- Debiti tributari netti	(140,5)	114,0	(254,5)
- Altre passività nette	(1.869,1)	(2.002,9)	133,8
Capitale Investito Lordo	**20.964,9**	**20.831,2**	**133,7**
Fondi diversi	16,0	(31,9)	47,9
Capitale Investito Netto	**20.980,9**	**20.799,3**	**181,6**
Attività nette cessate e destinate alla vendita	**1,3**	**13,6**	**(12,3)**
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE	**20.982,2**	**20.812,9**	**169,3**
Patrimonio netto di Gruppo	**8.888,8**	**7.791,3**	**1.097,5**
Patrimonio netto di Terzi	**22,4**	**21,4**	**1,0**
Indebitamento finanziario netto	**12.071,0**	**13.000,2**	**(929,2)**
TOTALE	**20.982,2**	**20.812,9**	**169,3**

L'incremento delle **immobilizzazioni nette**, pari a 1.064,5 milioni di euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2025, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti complessivi per 2.353,1 milioni di euro;
- ammortamenti del periodo pari a 769,6 milioni di euro;
- altri movimenti del periodo per -496,3 milioni di euro che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per progetti finanziati dal MASE/UE e varianti per terzi) e i disinvestimenti e svalutazioni pari a -1,8 milioni euro;
- decremento delle attività finanziarie per 20,9 milioni di euro, riconducibile principalmente alla diminuzione dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori partecipanti al mercato della capacità ex Delibera n. 98/2011/R/eel e successive modifiche (-37,6 milioni di euro), compensati dall'incremento del Fondo Garanzia Interconnector istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione ai sensi dell'art. 32 della Legge 99/09 (+16,1 milioni di euro) e dall'incremento dell'investimento diretto in Gyala S.r.l. (+1,0 milioni di euro) da parte della controllata Terna Forward S.r.l..

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nel periodo sono pari a **2.353,1 milioni di euro**, in crescita del **12,7%** rispetto ai 2.087,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2025, e i principali sono riepilogati nella sezione "Le Attività Regolate – Gli investimenti del Gruppo".

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a -3.642,3 milioni di euro e nel corso del periodo ha generato liquidità per 930,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, riconducibile all'effetto congiunto di:

Liquidità assorbita

- minori **debiti netti commerciali** per 139,5 milioni di euro, principalmente riconducibili alle maggiori attività di investimento effettuate nell'ultima parte dell'esercizio precedente;
- decremento delle **altre passività nette** per 133,8 milioni di euro, principalmente attribuibile ai minori depositi cauzionali ricevuti dagli operatori partecipanti al mercato della capacità, al MACSE e al mercato elettrico, a garanzia dei relativi obblighi contrattuali (per un totale di 51,2 milioni di euro), alla riduzione dei contributi in conto impianti ricevuti da terzi (30,8 milioni di euro) e all'incremento delle rimanenze in magazzino (42,9 milioni di euro).

Liquidità generata

- incremento dei **debiti netti relativi alle partite energia passanti** di 796,3 milioni di euro, riconducibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - maggiori debiti netti riferiti alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico (UESS) (+230,1 milioni di euro);
  - maggiore esposizione debitoria netta legata al Mercato della Capacità (+315,3 milioni di euro), dovuta ai maggiori incassi afferenti alla raccolta cumulata nel periodo;
  - minori crediti netti del servizio di dispacciamento (+170,3 milioni di euro), per effetto dei maggiori oneri relativi all'import virtuale e agli sbilanciamenti;
  - maggiori debiti netti relativi al servizio di modulazione straordinaria (+45,1 milioni di euro) per effetto dell'aggiornamento del relativo corrispettivo a copertura;
- decremento dei **crediti netti partite energia a margine** per 153,3 milioni di euro riferibile principalmente all'effetto combinato di:
  - liquidazione del conguaglio del *tariff decoupling* per l'anno 2024 (ex Delibera ARERA n. 573/2025/R/eel), che ha determinato una diminuzione dei crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per 67,0 milioni di euro;
  - diminuzione dei crediti relativi agli incentivi output-based per 136,6 milioni di euro per effetto degli incassi del periodo (+221,9 milioni) riferiti principalmente alle partite derivanti dal meccanismo incentivante MSD 2022-2024, parzialmente compensati dalla rilevazione dei premi di competenza relativi agli incentivi interzonali e alla quota dell'incentivo MSD del 2025[5] (-85,3 milioni di euro);
  - incremento dei crediti CTR (29,9 milioni di euro) relativi ai ricavi di competenza del periodo;
  - decremento dei debiti netti (13,5 milioni di euro) per gli oneri derivanti dal meccanismo Inter-TSO Compensation (ITC)[6];
- incremento dei **debiti tributari netti** per 254,5 milioni di euro imputabili all'incremento dei debiti netti verso l'erario per imposte (156,2 milioni di euro) determinato principalmente dagli effetti della liquidazione del saldo delle imposte sul reddito 2025 (-45,5 milioni di euro) e del versamento del primo acconto sulle imposte del reddito per l'esercizio 2026 (-215,6 milioni), al netto delle imposte di competenza rilevate nel periodo (+414,2 milioni di euro), alla riduzione del credito IVA netto (88,0 milioni di euro), all'incremento delle ritenute fiscali sul lavoro dipendente e sugli interessi attivi (10,3 milioni di euro).

Il **Capitale Investito Lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 20.964,9 milioni di euro e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2025 pari a 133,7 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 47,9 milioni di euro, riconducibile prevalentemente alla movimentazione della fiscalità differita relativa agli ammortamenti e alla movimentazione dei fondi rischi.

Le **Attività nette cessate e destinate alla vendita** pari a 1,3 milioni di euro al 30 settembre 2026 risultano in diminuzione rispetto al valore di 13,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2025, a seguito della cessione di Terna Perù perfezionata in data 29 settembre 2026.

[5] Il credito include il valore dei proventi derivanti dall'attualizzazione del valore del premio.
[6] Inter-TSO Compensation: corrispettivo a favore dei TSO per l'utilizzo delle reti di trasmissione nazionale (infrastrutture e perdite) per i flussi in transito, compresi quelli indotti dai flussi transfrontalieri. I relativi oneri trovano copertura attraverso il corrispettivo CTR a partire dal 2020.

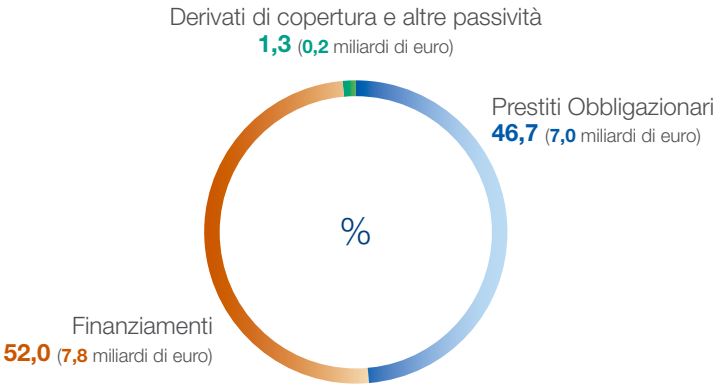
Il **Capitale Investito Netto totale**, incluse le Attività nette destinate alla vendita, si attesta a 20.982,2 milioni di euro con un incremento di 169,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Tale ammontare è finanziato da un Patrimonio netto di Gruppo pari a 8.888,8 milioni di euro (in aumento di 1.097,5 milioni di euro rispetto ai 7.791,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025 a seguito dell'emissione di un nuovo strumento ibrido), da un Patrimonio netto di terzi pari a 22,4 milioni di euro (21,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e da un indebitamento finanziario netto pari a 12.071,0 milioni di euro, in diminuzione di 929,2 milioni di euro rispetto ai 13.000,2 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

Indebitamento finanziario

La gestione finanziaria del Gruppo Terna è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando con un approccio particolarmente prudenziale i potenziali rischi finanziari. Diversificazione delle fonti di finanziamento, bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine a copertura degli impieghi e gestione proattiva dell'indebitamento costituiscono i tratti distintivi della politica finanziaria del Gruppo.

L'**indebitamento lordo** al 30 settembre 2026 ammonta complessivamente a circa **15,0 miliardi di euro**, costituito principalmente per circa 7,0 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie, per circa 7,3 miliardi di euro da prestiti bancari a medio lungo termine e per circa 0,5 miliardi di euro da finanziamenti a breve termine.

La *maturity* media dell'indebitamento a medio-lungo termine, per circa 72% a tasso fisso, risulta pari a circa 5 anni.



Il debito obbligazionario comprende emissioni sia di tipo pubblico sia *private placement*, effettuate nell'ambito di:

- Programma EMTN da 12 miliardi di euro, autorizzato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) e quotato presso la Borsa del Lussemburgo;
- Programma EMTN da 6 miliardi di euro, approvato dalla CONSOB e quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana.

I bond di Terna, che sono rivolti esclusivamente ai c.d. investitori qualificati, presentano una *investor base* significativamente diversificata sia sotto il profilo dei settori sia sotto il profilo geografico. La maggior parte delle emissioni è quotata presso la Borsa del Lussemburgo mentre alcune, tra le più recenti, sono quotate sul mercato telematico delle obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana.

Con riferimento al debito di matrice bancaria, il principale lender di Terna è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI); l'ammontare, al 30 settembre 2026, del debito in essere con la BEI è pari a circa 4,6 miliardi di euro.

Grazie alla solidità del proprio profilo creditizio, Terna risulta in grado di effettuare provvista sul mercato finanziario a condizioni estremamente favorevoli, come testimoniato dalle operazioni descritte nei paragrafi successivi.

Finanza sostenibile

In totale coerenza con la strategia di Gruppo, volta a coniugare investimenti e sostenibilità come volàno di crescita e creazione di valore, Terna ambisce ad imporsi come uno dei leader nel mercato della finanza sostenibile. Questa strategia è stata confermata anche nei primi nove mesi del 2026.

Al 30 settembre 2026, **i green bond senior emessi da Terna** nell'ambito dei due programmi EMTN e non ancora rimborsati, sono pari a **3,25 miliardi di euro**. A questi si aggiungono **tre emissioni green ibride subordinate perpetue, non convertibili e a tasso fisso**, due emesse su base *standalone*, rispettivamente a febbraio 2022 e aprile 2024, per un importo di **1,85 miliardi di euro**, e una terza emessa a gennaio 2026 nell'ambito del Programma EMTN da 4 miliardi di euro quotato sul MOT, rinnovato il 4 giugno 2026 con un incremento dell'importo massimo complessivo a 6 miliardi di euro, per un ammontare nominale complessivo pari a **850 milioni di euro**.

Le emissioni obbligazionarie green sono destinate al finanziamento o al rifinanziamento dei cosiddetti **Eligible Green Projects**, progetti con benefici ambientali che soddisfano i criteri definiti nel **Green Bond Framework**, aggiornato da Terna nel mese di luglio 2025, e redatto in conformità con i Green Bond *Principles* aggiornati da ICMA (*International Capital Market Association*) a giugno 2025, con i requisiti introdotti dal nuovo Regolamento UE 2023/2631 (EU Green Bond Standard), e dalla Tassonomia dell'Unione Europea.

Il Green Bond Framework di Terna è stato oggetto di valutazione, nel mese di luglio 2025, da parte di un **"Second Party Opinion" provider, S&P Global Ratings**, che ha assegnato una valutazione complessiva "Dark Green", il livello più elevato nella scala "Shades of Green" prevista dalla metodologia di S&P. In aggiunta, si segnala che, nel mese di gennaio 2026, Moody's Ratings ha attribuito al Green Bond Framework una valutazione complessiva **"SQS1 Sustainability Quality Score (Excellent)", il livello più elevato possibile secondo la metodologia dell'agenzia**.

Nello specifico, i proventi netti delle emissioni sono utilizzati per il finanziamento di:

- progetti finalizzati all'aumento della produzione da fonti rinnovabili - ad esempio, infrastrutture che consentono la connessione di impianti di generazione da fonti rinnovabili alla rete o che permettano un maggiore afflusso di energia da fonti rinnovabili nella rete;
- progetti rivolti alla riduzione delle emissioni di CO_2 del sistema attraverso la riduzione di perdite di rete - ad esempio, infrastrutture volte ad incrementare l'efficienza della Rete di Trasmissione elettrica;
- progetti rivolti alla qualità, sicurezza e resilienza dell'infrastruttura di rete.

Al 30 settembre 2026, Terna può, inoltre, fare affidamento su diversi **ESG linked Term Loans** per un ammontare complessivo di **2,6 miliardi di euro**, inclusivi di un **Credit Facility Agreement ESG linked** da 100 milioni di euro, durata di cinque anni e sottoscritto il 30 marzo 2026 con Banco BPM S.p.A.. Inoltre, si segnala che nel mese di agosto 2026, Terna ha sottoscritto una ESG-linked Revolving Credit Facility, per un importo complessivo di 2,255 miliardi di euro, che ha modificato la precedente revolving credit facility (da ultimo sottoscritta il 15 aprile 2024), estendendone la durata a 5 anni (dalla data di sottoscrizione) e modificandone gli obiettivi ESG. Pertanto, al 30 settembre 2026, Terna dispone di **tre ESG linked Revolving Credit Facility** legate a indicatori di sostenibilità per un ammontare complessivo pari a circa **4,3 miliardi di euro** e un **programma di Euro Commercial Paper (ECP) da 2 miliardi di euro** per l'emissione di titoli obbligazionari a breve termine convenzionali o denominati "ESG Notes".

La leadership di Terna nella finanza sostenibile è stata ampiamente riconosciuta dal mercato che, dal 2018, ha accolto con grande favore tutte le emissioni obbligazionarie green della Società. Terna, oltre ad essere inclusa nei principali indici ESG, a partire da gennaio 2021, è stata la prima electric utility italiana ad aver aderito al Nasdaq Sustainable Bond Network, la piattaforma gestita dal Nasdaq dedicata alla finanza sostenibile che unisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche.

Infine, si comunica che a inizio ottobre si è concluso il Programma di acquisto di azioni proprie a servizio del nuovo Piano Performance Share 2026-2030, per un esborso complessivo pari a circa 9 milioni di euro per l'acquisto di 977.579 azioni proprie (rappresentative dello 0,049% circa del capitale sociale). Il Programma prevede un meccanismo legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG da parte della Società.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2026 si attesta a 12.071,0 milioni di euro in decremento di 929,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

(€/milioni)

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Δ
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER DURATA)			
Totale Indebitamento medio e lungo termine	**13.091,5**	**13.938,3**	**(846,8)**
- Prestiti Obbligazionari	5.907,4	6.992,5	(1.085,1)
- Finanziamenti	7.095,0	6.894,2	200,8
- Strumenti finanziari derivati	89,1	51,6	37,5
Totale Indebitamento (disponibilità) a breve	**(1.020,5)**	**(938,1)**	**(82,4)**
- Prestiti Obbligazionari (quote correnti)	1.097,1	579,9	517,2
- Finanziamento a breve termine	493,8	720,3	(226,5)
- Finanziamenti (quote correnti)	214,7	195,9	18,8
- Altre passività finanziarie nette	120,4	141,2	(20,8)
- Strumenti finanziari derivati	-	(0,6)	0,6
- Attività finanziarie	(336,5)	(742,1)	405,6
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.610,0)	(1.832,7)	(777,3)
Totale indebitamento finanziario netto	**12.071,0**	**13.000,2**	**(929,2)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)			
- Prestiti Obbligazionari	7.004,5	7.572,4	(567,9)
- Finanziamenti	7.309,7	7.090,1	219,6
- Finanziamento a breve termine	493,8	720,3	(226,5)
- Strumenti finanziari derivati	89,1	51,0	38,1
- Altre passività finanziarie nette	120,4	141,2	(20,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	**15.017,5**	**15.575,0**	**(557,5)**
- Attività finanziarie	(336,5)	(742,1)	405,6
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.610,0)	(1.832,7)	(777,3)
Totale indebitamento finanziario netto	**12.071,0**	**13.000,2**	**(929,2)**
Indebitamento finanziario netto della attività destinate alla vendita	**-**	**(2,8)**	**2,8**

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** rileva le seguenti variazioni:

- decremento dei prestiti obbligazionari per 567,9 milioni di euro, riconducibile principalmente al rimborso, rispettivamente a marzo e ad aprile 2026, di un'emissione di tipo private placement per 80 milioni di euro e di un'emissione obbligazionaria per 500 milioni di euro, nonché agli effetti dell'adeguamento del costo ammortizzato e del fair value dei medesimi strumenti finanziari;
- incremento dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine pari a 219,6 milioni di euro principalmente per effetto di nuovi utilizzi, per un importo complessivo pari a 399,0 milioni di euro, al netto dei rimborsi delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in essere;
- decremento dei finanziamenti a breve termine (226,5 milioni di euro) essenzialmente a seguito del rimborso delle linee di credito e delle Commercial Paper da parte della Capogruppo;
- incremento del fair value negativo del portafoglio strumenti finanziari derivati (38,1 milioni di euro) prevalentemente per la variazione del portafoglio derivati e per la variazione della curva dei tassi di interesse;
- decremento delle altre passività finanziarie nette (20,8 milioni di euro) essenzialmente dovuto al pagamento degli interessi maturati nei periodi precedenti;
- decremento delle attività finanziarie pari a 405,6 milioni di euro a seguito della scadenza di alcuni investimenti;
- incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 777,3 milioni di euro. Le disponibilità liquide al 30 settembre 2026 ammontano a 2.610,0 milioni di euro, di cui 2.247,0 milioni di euro investiti in strumenti a breve termine e prontamente liquidabili e 363,0 milioni di euro relativi a conti correnti bancari e cassa.

L'**indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla vendita** è pari a zero al 30 settembre 2026, a seguito del perfezionamento della cessione di Terna Peru S.A.C..

L'andamento del titolo

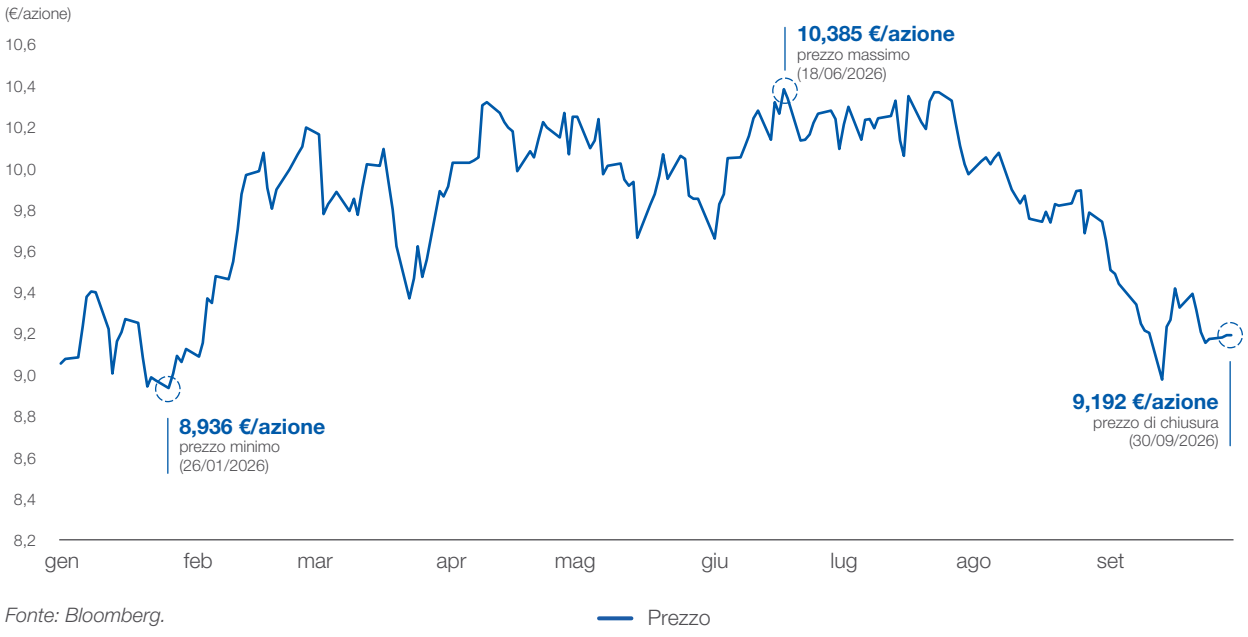
Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. **Dalla data di quotazione a fine settembre 2026, il titolo si è apprezzato del 441% (capital gain)** garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR[7]) pari al +1.588%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE MIB +326%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +586%.

Nei primi nove mesi del 2026 le principali Borse europee hanno registrato andamenti positivi, ad esclusione di Parigi che ha chiuso il periodo in negativo (-2,3%). Milano, la migliore tra i listini, ha segnato un rialzo del 14,3%, seguita da Madrid (+12,2%), Londra (+6,8%) e Francoforte (+0,2%).

Il titolo Terna ha chiuso i primi nove mesi a 9,192 €/azione, pari ad una performance del +1,5% rispetto al 31 dicembre 2025. La media giornaliera dei volumi contrattati nel periodo si è attestata a circa 3,8 milioni di pezzi. Nel periodo di riferimento il titolo ha segnato il suo prezzo massimo il 18 giugno 2026 chiudendo la seduta a 10,385 €/azione. Inoltre, il 22 giugno 2026 il titolo ha staccato il saldo sul dividendo 2025 pari a 27,70 centesimi di euro per azione.

Andamento del titolo Terna

(Evoluzione delle quotazioni dal 1° gennaio al 30 settembre 2026)

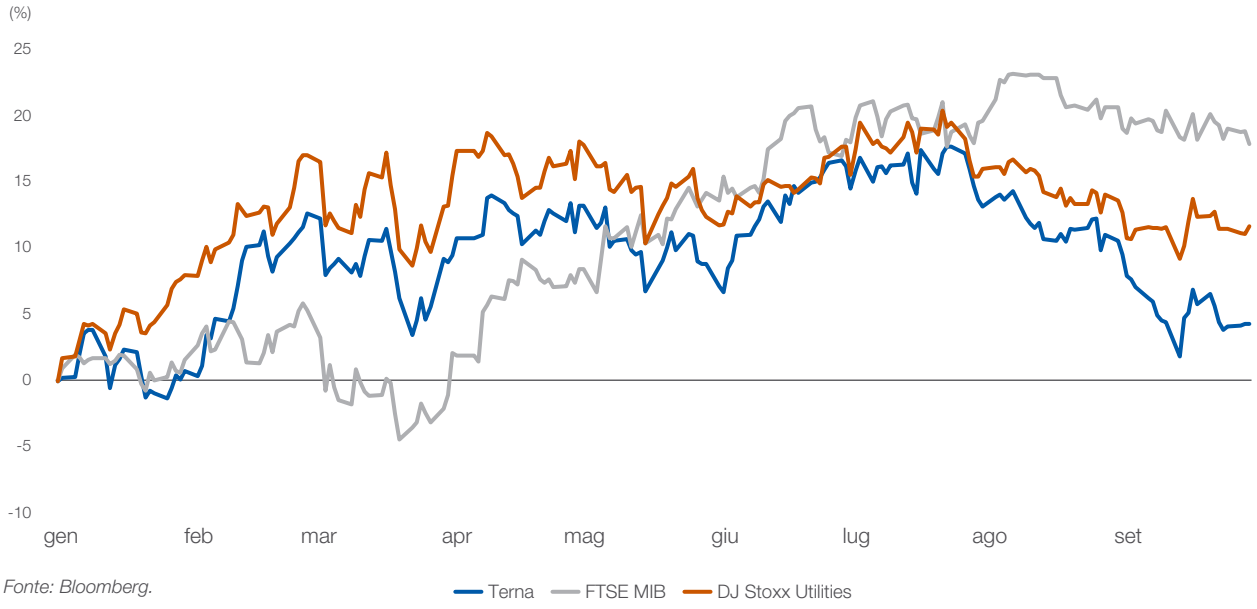


Fonte: Bloomberg.

[7] *Total Shareholder Return* (o TSR): rendimento complessivo di un investimento azionario, calcolato come somma di:
I. *capital gain*: rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso;
II. dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo.

Total Shareholder Return del titolo Terna e degli indici FTSE MIB e DJ Stoxx Utilities

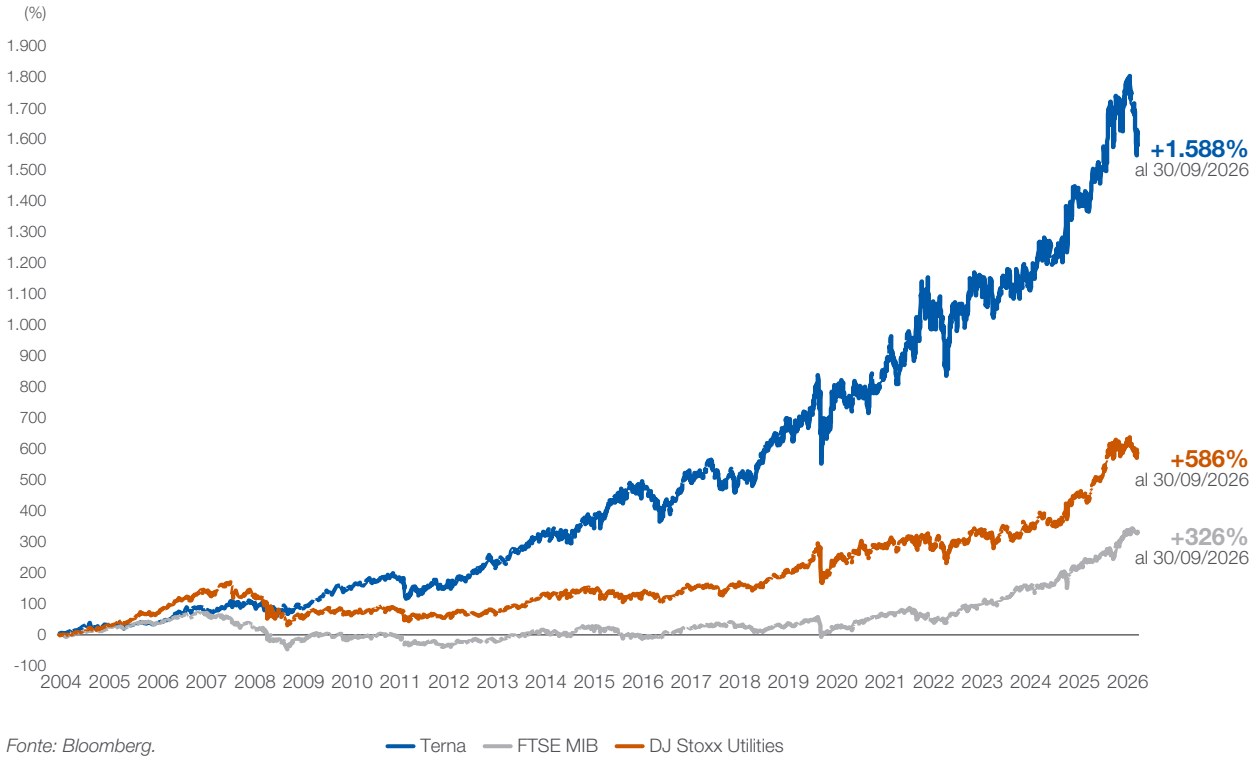
(Dal 1° gennaio al 30 settembre 2026)



Fonte: Bloomberg.

Total Shareholder Return del titolo Terna e degli indici FTSE MIB e DJ Stoxx Utilities

(Dalla quotazione a fine settembre 2026)



Fonte: Bloomberg.

Peso azioni Terna

	9M2026	9M2025
> su indice FTSE MIB	1,8%	2,0%

Fonte: Bloomberg.

Rating

Di seguito i rating al 30 settembre 2026.

	BREVE TERMINE	M/L TERMINE	OUTLOOK
Terna S.p.A.			
Standard & Poor's	A-2	A-	Stabile
Moody's	Prime-2	Baa1	Stabile
Repubblica Italiana			
Standard & Poor's	A-2	BBB+	Positivo
Moody's	Prime-2	Baa2	Stabile

Attualmente, entrambi i rating della società si attestano su un livello di un *notch* superiore rispetto a quello della Repubblica Italiana.

La prevedibile evoluzione della gestione

Il contesto geopolitico internazionale permane caratterizzato da elevati livelli di incertezza, alimentati dal protrarsi delle tensioni tra le principali aree economiche mondiali, dalla crescente competizione per l'accesso alle risorse strategiche e dalla persistente instabilità in alcuni scenari regionali, in particolare in Medio Oriente, con riflessi sui mercati energetici e sulle principali rotte commerciali. A tali dinamiche si affiancano il rafforzamento delle misure protezionistiche e la crescente frammentazione degli scambi internazionali, che contribuiscono ad accrescere la volatilità dei mercati e a condizionare le prospettive di crescita dell'economia globale.

In tale scenario, le prospettive macroeconomiche restano orientate verso una crescita moderata, nonostante i segnali di resilienza mostrati dall'economia globale ed europea e il miglioramento delle attese di crescita per il 2026. Permangono, tuttavia, pressioni inflazionistiche riconducibili principalmente all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, con riflessi sull'orientamento delle politiche monetarie e sulle condizioni dei mercati finanziari. In questo contesto, proseguirà la trasformazione del settore elettrico europeo, guidata dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla crescente esigenza di rafforzare la sicurezza e la resilienza del sistema energetico, in coerenza con gli obiettivi delineati dal pacchetto Fit-for-55 e recepiti a livello nazionale dal PNIEC 2024.

Il Gruppo Terna è quindi focalizzato sull'attuazione dell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028, che prevede complessivamente 17,7 miliardi di investimenti, confermando il ruolo di abilitatore della transizione energetica e digitale e contribuendo al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e all'aumento dell'indipendenza del sistema elettrico italiano.

In particolare, con riferimento alle **Attività Regolate**, proseguiranno gli investimenti finalizzati a incrementare la capacità di trasporto, a integrare volumi crescenti di produzione da fonti rinnovabili e a migliorare la resilienza e la digitalizzazione della rete.

Tra i progetti di investimento strategici, nell'ultimo trimestre, avanzeranno le attività di realizzazione del Tyrrhenian Link, per il quale, sul ramo Est si prevede la conclusione delle opere civili di trincea e la posa dei cavi terrestri del polo 2 in Sicilia e Campania, e proseguirà lo sviluppo delle stazioni di conversione attraverso l'installazione delle principali apparecchiature, mentre sul ramo Ovest si prevede il proseguimento delle opere civili e delle pose dei cavi terrestri in Sicilia e Sardegna; continueranno le attività costruttive delle stazioni di conversione e la produzione degli *equipment* elettromeccanici e l'avvio del montaggio degli edifici prefabbricati (Selargius).

Relativamente al SA.CO.I.3, sono attualmente in corso, presso entrambe le stazioni di conversione, le opere civili relative ai due poli. Per quanto riguarda la componente cavi continueranno sia i cantieri di realizzazione degli approdi terra-mare in Italia e in Corsica, sia le opere civili propedeutiche alla posa cavi in Toscana e in Sardegna. Sono, inoltre, in corso le attività di montaggio dei sostegni e di tesatura della linea aerea.

Sul progetto Adriatic Link, sono in corso le attività di produzione e di qualificazione dei cavi, le opere civili dei cavi terrestri nelle Marche e in Abruzzo e la realizzazione delle stazioni di conversione di Fano e Cepagatti. Parallelamente continueranno le attività di produzione dei relativi equipment elettromeccanici. Inoltre sono in corso, nelle Marche, le attività per concludere il riassetto della rete funzionale al collegamento.

Per il progetto Elmed, relativamente al contratto per le stazioni di conversione sono state avviate le attività di ingegneria e indagini terrestri presso il sito di Partanna (TP). Per i cavi HVDC sono state avviate le indagini terrestri nei comuni di Partanna e Castelvetrano e le survey marine di dettaglio, queste ultime sia in Italia che in Tunisia. È in corso la produzione del cavo marino di elettrodo e le attività di ingegneria.

Infine, per quanto riguarda il progetto Chiaramonte Gulfi-Ciminna sono stati avviati i lavori di realizzazione su tutte le tratte, accompagnati dalle attività necessarie alla loro esecuzione, tra cui autorizzazioni di secondo livello, asservimenti e approvvigionamenti.

Gli elettrodotti a 380 kV "Cassano-Chiari" e "Colunga-Calenzano", attualmente in fase di ultimazione, sono attesi in esercizio entro la fine dell'anno, contribuendo al rafforzamento della capacità e dell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale.

In aggiunta, il Gruppo continuerà lo svolgimento delle attività finalizzate a conseguire gli obiettivi previsti da meccanismi di regolazione output-based definiti dall'ARERA, sia quelli relativi alla riduzione dei costi di dispacciamento (incentivi MSD, "Mercato dei Servizi di Dispacciamento" Delibera n. 326/2024/R/eel) sia quelli relativi all'incremento della capacità addizionale di trasporto interzonale (incentivi interzonali Delibera n. 55/2024/R/eel), impegnandosi a mantenere i livelli raggiunti nel corso del periodo di osservazione. Nell'ultima parte dell'anno il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione del framework regolatorio in logica ROSS integrale, anche con riferimento alla possibile introduzione di meccanismi sperimentali di incentivazione all'efficienza realizzativa e/o prestazionale (previsti dalla Delibera n. 390/2025/R/COM) nonché l'evoluzione dei principali parametri utilizzati nella formula di calcolo del WACC per il periodo regolatorio 2025-2027, ai fini dell'eventuale attivazione dell'evento trigger a valere sull'anno 2027.

Con riferimento alle **Attività Non Regolate**, conclusa la fase di riorganizzazione nell'ambito delle controllate di Terna Energy Solutions S.r.l., il Gruppo Terna rafforza il suo ruolo nei vari segmenti della catena del valore della Energy Transition: il Gruppo Altenia system integrator con competenze specializzate e diversificate per la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e rinnovabili, il Gruppo Tamini, leader nella produzione di trasformatori e il Gruppo Brugg Cables, società operante nel settore dei cavi terrestri. Questi ultimi, funzionali anche alla realizzazione degli investimenti del Gruppo, svilupperanno attività ad alto valore aggiunto per le imprese, offrendo ai clienti soluzioni tecnologiche, innovative e digitali in ambito energetico e industriale e cogliendo le opportunità di crescita sia attraverso il consolidamento della leadership di mercato che attraverso l'incremento della capacità produttiva.

Il Gruppo continuerà, inoltre, lo sviluppo del business Connectivity basato sulle attività relative alla rete in fibra ottica spenta.

Per quanto riguarda le **Attività all'estero**, il Gruppo ha sostanzialmente completato il processo di valorizzazione del portafoglio di asset nel continente americano perfezionando la cessione delle attività di trasmissione in Perù.

Nell'ultimo trimestre del 2026, il Gruppo proseguirà gli sforzi per migliorare l'efficienza operativa e la gestione della Rete di Trasmissione attraverso l'adozione di tecnologie innovative e la digitalizzazione degli asset della Rete di Trasmissione, grazie all'implementazione di tecnologie IoT. Ciò includerà, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle più avanzate tecnologie di rete mobile, il potenziamento di sistemi di monitoraggio e lo sviluppo di algoritmi predittivi avanzati al fine di ottimizzare la manutenzione delle infrastrutture e migliorare la resilienza della rete.

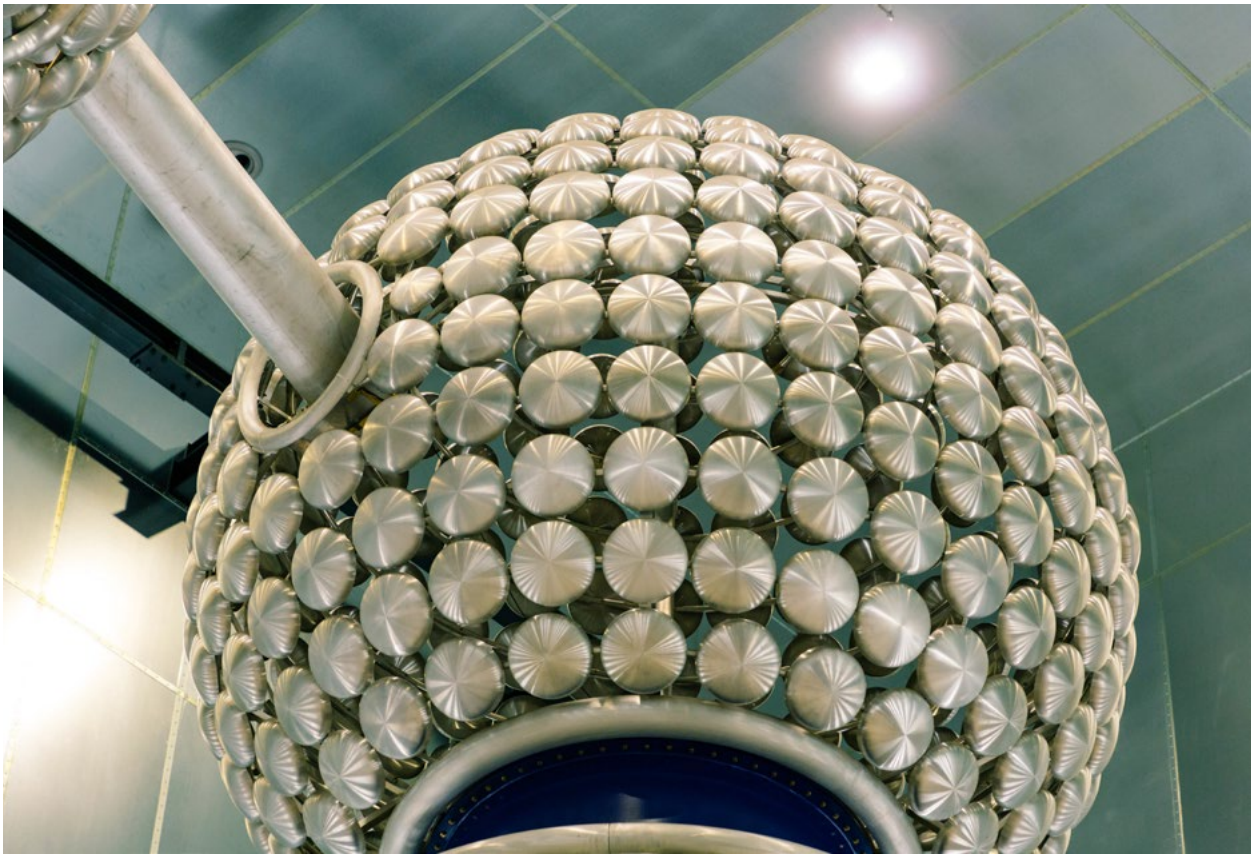
La gestione del business del Gruppo Terna continuerà a essere improntata sui valori di sostenibilità e sul rispetto dei criteri ESG, garantendo la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza.

Per il 2026 è previsto che il Gruppo Terna possa conseguire i target comunicati al mercato lo scorso 26 marzo: ricavi per 4,41 miliardi di euro, EBITDA pari a 2,93 miliardi di euro e Utile netto di Gruppo pari a 1,12 miliardi di euro. Con specifico riferimento agli investimenti il Gruppo ha un target 2026 pari a circa 4,2 miliardi di euro. Tali obiettivi saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

Dichiarazione

del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Francesco Beccali dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



3



Allegati

Indicatori Alternativi di Performance (IAP) 48
Altre informazioni 49

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nel presente documento.

INDICATORE	DESCRIZIONE
RISULTATI ECONOMICI	
Risultato operativo - EBIT	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al **Risultato prima delle imposte** gli **Oneri/proventi finanziari netti.**
Margine Operativo Lordo - EBITDA	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al **Risultato Operativo (EBIT)** gli **Ammortamenti e svalutazioni**.
Tax Rate	esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le **Imposte sul risultato** e il **Risultato prima delle imposte**.
RISULTATI PATRIMONIALI	
Capitale Circolante Netto	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'Azienda ed è determinato della differenza tra le **attività correnti** e le **passività correnti** di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale.
Capitale Investito Lordo	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le **Immobilizzazioni nette** e il **Capitale Circolante Netto**.
Capitale Investito Netto	determinato dal **Capitale Investito Lordo** al netto dei **Fondi diversi**.
FLUSSI FINANZIARI	
Indebitamento finanziario netto	rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante delle **passività finanziarie correnti e non correnti**, dei **finanziamenti a breve e lungo termine**, delle **quote correnti dei debiti finanziari a lungo termine**, e dei relativi **strumenti derivati**, al netto delle **disponibilità liquide** e **mezzi equivalenti**, delle **attività finanziarie correnti** e delle **attività finanziarie non correnti** relativamente ai soli **strumenti derivati**.
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il **flusso di cassa dalle attività operative** e il **flusso di cassa per investimenti**.

Altre informazioni

Si presentano nel seguito ulteriori informazioni richieste da specifiche norme di legge o di settore.

Azioni proprie

La Capogruppo in data 1° ottobre 2026 ha concluso il Programma di acquisito di azioni proprie e ad oggi detiene complessivamente 4.425.425 azioni proprie (pari allo 0,22% del capitale sociale)[8].

Il predetto numero di complessive azioni detenute dalla Società deriva dalla sommatoria degli acquisti effettuati in attuazione di sette distinti Programmi di acquisto di azioni proprie, rispettivamente a servizio del:

(i) Piano Performance Share 2020-2023, nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020;

(ii) Piano Performance Share 2021-2025, nel periodo compreso tra il 31 maggio 2021 e il 23 giugno 2021;

(iii) Piano Performance Share 2022-2026, nel periodo compreso tra il 27 maggio 2022 e il 9 giugno 2022;

(iv) Piano Performance Share 2023-2027, nel periodo compreso tra il 22 giugno 2023 e il 6 luglio 2023;

(v) Piano Performance Share 2024-2028, nel periodo compreso tra il 4 settembre 2024 e il 20 settembre 2024;

(vi) Piano Performance Share 2025-2029, nel periodo compreso tra l'8 settembre 2025 e il 16 settembre 2025;

(vii) Piano Performance Share 2026-2030, nel periodo compreso tra il 14 settembre 2026 e il 1° ottobre 2026[9],

al netto di: (a) 1.079.860 azioni proprie, attribuite dalla Società, nel periodo compreso tra il 9 maggio 2023 e il 1° giugno 2023, a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2020-2023; (b) 1.060.240 azioni proprie, attribuite dalla Società, nel periodo compreso tra il 10 maggio2024 e il 3 giugno 2024, a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2021-2025; (c) 917.720 azioni proprie, attribuite dalla Società, nel periodo compreso tra il 21 maggio 2025 e il 3 giugno 2025, a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2022-2026 e (d) 846.781 azioni proprie, attribuite dalla Società, nel periodo compreso tra il 12 maggio 2026 e il 3 giugno 2026, a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2023-2027.

La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito dei suddetti Programmi, neanche per il tramite di società controllate.

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso dei primi nove mesi del 2026, neanche indirettamente, azioni di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

[8] Si precisa che l'ammontare di azioni proprie detenuto dalla Capogruppo al 30 settembre 2026 è pari a 4.383.905.

[9] Si vedano, al riguardo, i comunicati stampa del 10 agosto 2020, del 28 giugno 2021, del 13 giugno 2022, del 10 luglio 2023, del 23 settembre 2024, del 22 settembre 2025 e del 5 ottobre 2026, disponibili ai seguenti link:
https://download.terna.it/terna/2020.08.10_CS%20TERNA%20operazioni%20su%20azioni%20proprie%20CHIUSURA%20ITA__8d83d42cfd43cb6.pdf.
https://download.terna.it/terna/Terna_operazioni_su_azioni_proprie_conclusione_programma_8d93a651f5f9ffb.pdf.
https://download.terna.it/terna/Terna_concluso_programma_acquisto_azioni_proprie_8da4d5856032b0b.pdf.
https://download.terna.it/terna/Terna_concluso_programma_acquisto_azioni_proprie_8db81764c5a475a.pdf.
https://download.terna.it/terna/Terna_conclusione_programma_acquisto_azioni_proprie_2024_8dcdc01fddc499d.pdf.
https://download.terna.it/terna/Terna_concluso_programma_acquisto_azioni_proprie_2025_8ddf9f4987e1b81.pdf.
https://www.terna.it/it/media/comunicati-stampa/dettaglio/concluso-programma-acquisto-azioni-proprie-2026.

Rapporti con parti correlate

Per l'informativa con le parti correlate si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Semestrale al 2026.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti Consob), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di Terna.

www.terna.it

Mercurio GP
Milano

Consulenza strategica
Concept creativo
Graphic design
Impaginazione
Editing

www.mercuriogp.eu


Terna
Driving Energy